



POLITECNICO DI TORINO
FACOLTA' DI ARCHITETTURA

GUIDA DELLO STUDENTE
MANIFESTO DEGLI STUDI

ANNO ACCADEMICO 1994/95

A CURA DEL SERVIZIO STUDENTI



POLITECNICO DI TORINO
FACOLTA' DI ARCHITETTURA

GUIDA DELLO STUDENTE
MANIFESTO DEGLI STUDI
ANNO ACCADEMICO 1993/94

PROPRIETA' LETTERARIA RISERVATA

Edizione: **CUSL Pier Giorgio Frassati** - Via S. Ottavio 20 - Tel. 81.22.913 - 10124 Torino
Videoimpaginazione Grafica: ArtGrafica, Torino - Tel. 28.20.67

Stampato per conto della CUSL dalle Officine Grafiche Editoriali Zeppegno s.r.l.
nel mese di Luglio 1994

Sommario

1. Note Generali

- 1.1. Agli Studenti 9
- 1.2. Indirizzi utili 11
- 1.3. Centri - Servizi - Dipartimenti e Istituti presenti nel Politecnico 12
- 1.4. Note introduttive sul Politecnico di Torino 15

2. Calendario per l'anno accademico 1994/95 16

3. Ammissione al 1° anno 19

- 3.1. Norme Generali 19
- 3.2. Titoli di ammissione alla Facoltà di Architettura 19
- 3.3. Iscrizione all'esame di ammissione e immatricolazione 19
- 3.4. Immatricolazione 20
- 3.4.1 Inizio delle lezioni 21
- 3.5. Immatricolazione di laureati per il conseguimento di altra laurea 21
- 3.6. Iscrizione ad anni successivi al primo 21
- 3.7. Iscrizione in qualità di ripetente 22
- 3.8. Iscrizione degli studenti fuori corso 23

4. Tasse e contributo d'iscrizione 23

5. Trasferimenti 24

- 5.1. Trasferimenti per altra sede 24
- 5.2. Trasferimenti da altra sede 24
- 5.3. Disposizioni di Facoltà 25
- 5.4. Passaggi interni di Facoltà 26

6. Documenti rilasciati agli studenti 26

- 6.1. Norme Generali 26
- 6.2. Duplicato del libretto-tessera per smarrimento o distruzione 26
- 6.3. Duplicato della tessera magnetica 27
- 6.4. Restituzione del titolo originale di studi medi 27

7. Interruzione degli studi 27

- 7.1. Decadenza 27
- 7.2. Rinuncia al proseguimento degli studi 28

8. Disciplina (art. 16 R.D.L. 20/6/1935, n. 1071) 29

- 8.1. Norme Generali 29

9. Certificazioni	30
9.1. Richiesta certificati	30
9.2. Rinvio militare	30
9.3. Rilascio di tessere-abbonamenti ferroviari ridotti per studenti	31
9.4. Rilascio del titolo accademico originale e di eventuali duplicati	31
9.5. Copie diplomi di studi medi superiori	31
10. Iscrizione agli insegnamenti ed esami	32
10.1. Norme Generali	32
10.2. Esami di profitto	32
10.3. Esami di laurea	33
11. Lingue straniere	37
11.1 Vecchio Ordinamento	37
11.2 Nuovo Ordinamento	37
11.3 Centro linguistico audiovisivi di Architettura (CLAA)	38
11.3.1 Corsi di lingue	38
11.3.2 Lettorati di lingue straniere	38
11.3.3 Prove di idoneità per le lingue straniere	38
12. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E PIANO DEGLI STUDI	39
12.1. Organizzazione della didattica	41
12.2. Durata degli studi e articolazione dei curricula	42
12.3. Ammissione all'esame di laurea	43
12.4. Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi	43
12.5. Prospetto concernente la ripartizione del monte ore	44
12.6. Piano di Studio (Nuovo Ordinamento)	45
12.7. Aree disciplinari	47
12.7.1. Area I	48
12.7.2. Area II	49
12.7.3. Area III	50
12.7.4. Area IV	51
12.7.5. Area V	52
12.7.6. Area VI	53
12.7.7. Area VII	54
12.7.8. Area VIII	55
12.7.9. Area IX	56
12.7.10. Area X	58
12.7.11. Area XI	59
12.8. Disposizione transitoria	59
12.9. Elenco degli insegnamenti del Nuovo Ordinamento attivati nell'a.a 1994/95	60
13. PIANI DI STUDIO CONSIGLIATI A.A. 1994/95 VECCHIO ORDINAMENTO	63
13.1. INDIRIZZO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	65

13.2. INDIRIZZO DI TUTELA E RECUPERO DEL PATRIMONIO STORICO-ARCHITETTONICO	66
13.3. INDIRIZZO TECNOLOGICO	67
13.4. INDIRIZZO URBANISTICO	68
13.5. INDIRIZZO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	69
13.6. Elenco degli insegnamenti caratterizzanti gli indirizzi suddivisi per aree disciplinari	70
14. Norme per la formulazione dei piani di studio individuali	72
14.1. Norme Generali	72
14.2. Insegnamenti delle diverse aree disciplinari accesi per l'a.a. 1994/95	75
14.3. Elenco degli insegnamenti fuori Facoltà	76
15. Corsi attivati per l'a.a. 1994/95 ripartiti per aree disciplinari	78
15.1. Area 1 - Progettuale Architettonica	78
15.2. Area 2 - Progettazione territoriale e urbanistica	79
15.3. Area 3 - Storico-critica e del restauro	79
15.4. Area 4 - Tecnologica	80
15.5. Area 5 - Impiantistica	80
15.6. Area 6 - Fisico-Matematica	80
15.7. Area 7 - Scienza e tecnica delle costruzioni	81
15.8. Area 8 - Socio-economica	81
15.9. Area 9 - della Rappresentazione	81
16. Biblioteche	82
17. Laboratori Informatici di Base	82
18. Progetti a carattere didattico e culturale degli studenti	83
19. Assicurazione contro gli infortuni	83
20. Tirocini e stages	86
20.1. Possibilità di tirocinio	86
20.2. L'organizzazione internazionale	86
20.3. Principi che regolano gli scambi internazionali	86
20.4. Partecipanti al Programma di Scambi e Periodi di Stage	87
20.5. Facoltà e corsi di laurea interessati agli scambi IAESTE	87
20.6. Norme internazionali per gli scambi	87
20.7. L'attività in Italia	88
20.8. Calendario dell'Attività	88
20.9. Periodi di tirocinio obbligatori	89
21. ORGANI E STRUTTURE DEL POLITECNICO	90

13.02 INDIRIZZO DI TUTELA E RECUPERO DEL PATRIMONIO
13.01 Richiesta certificati
13.02 Inizio militare
13.3 INDIRIZZO TECNOLOGICO
13.2 INDIRIZZO URBANISTICO
13.1 INDIRIZZO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
13.0 Elenco degli insegnamenti caratterizzanti gli indirizzi individuali per aree disciplinari
13.01 Iscrizione agli insegnamenti
13.1 Norme Generali
13.2 Esami di profico
13.3 Esami di laurea
14.2 Insegnamenti delle diverse aree disciplinari accessi per l'a.a. 1994/95
14.1 Insegnamenti fuori Facoltà
14.3 Lingue straniere
14.1 Vecchio Ordinamento
15.02 Corsi attivati per l'a.a. 1994/95 ripartiti per aree disciplinari
15.1 Area 1 - Progettuale
15.2 Area 2 - Progettazione territoriale e urbanistica
15.3 Area 3 - Storico-critica e del restauro
15.4 Area 4 - Tecnologica
15.5 Area 5 - Impianistica
15.6 Area 6 - Fisico-Matematica
15.7 Area 7 - Scienza e tecnica delle costruzioni
15.8 Area 8 - Socio-economica
15.9 Area 9 - della Rapprpesentazione
16.02 Prospetto concernente la riorganizzazione
16.01 Piano di Studi (Nuovo Ordinamento)
16.2 Aree disciplinari
17.02 Laboratori Informatici di Base
17.1 Area I
17.2 Area II
17.3 Area III
17.4 Area IV
17.5 Area V
17.6 Area VI
17.7 Area VII
17.8 Area VIII
17.9 Area IX
17.10 Area X
17.11 Area XI
17.12 Disposizione transitoria
18.02 Calendario dell'Attività
18.01 Periodi di tirocinio
19.02 Periodi di tirocinio
19.01 Periodi di tirocinio
20.02 Principi che regolano gli scambi internazionali
20.01 Partecipanti al Programma di Scambi e Periodi di Stage
20.02 Facoltà e corsi di laurea interessati agli scambi IAESTE
20.01 Norme internazionali per gli scambi
20.02 Elenco degli insegnamenti del Nuovo Ordinamento
20.01 Calendario dell'Attività
20.02 Periodi di tirocinio
21.02 Periodi di tirocinio
21.01 Periodi di tirocinio

1. Note Generali

1.1. Agli Studenti

La Guida dello Studente vorrebbe essere uno strumento di facile consultazione e di orientamento per un corretto disbrigo di tutte le pratiche Amministrative, pertanto, gli studenti sono invitati ad attenersi, nel loro interesse, a tutte le disposizioni in essa riportate.

È opportuno sottolineare che gli studenti hanno l'obbligo di conoscere tutte le norme che regolano gli atti di carriera scolastica contenute nel Testo Unico delle leggi sull'istruzione universitaria.

Essi, inoltre, hanno l'obbligo di prendere visione degli avvisi affissi, di volta in volta, all'Albo delle Segreterie, che hanno valore di notifica ufficiale (norme modificatrici, comunicazioni varie e date di scadenza non previste nella presente guida).

Gli Uffici di Segreteria non esplicano la propria attività né per posta né per telefono. Gli studenti sono quindi invitati a sbrigare personalmente le loro pratiche presso gli sportelli degli Uffici di Segreteria.

Gli studenti che inviano a mezzo posta domande, richieste di certificati, ricevute di versamento od ogni altro documento, lo fanno a proprio rischio, senza l'obbligo da parte dell'Amministrazione di darne comunicazione e di chiederne la eventuale regolarizzazione.

Tutti gli studenti possono ritirare, gratuitamente, presso la Segreteria studenti della Facoltà, la Guida dello Studente (Manifesto degli Studi). I programmi dei corsi possono essere ritirati presso il CISDA, dietro esibizione del libretto universitario, sul quale verrà posta apposita stampigliatura per attestare l'avvenuta consegna.

Tutti gli studenti, per il disbrigo di qualsiasi atto scolastico, debbono presentarsi sempre muniti della tessera universitaria

I.1. Agli Studenti

La Guida dello Studente vorrebbe essere uno strumento di facile consultazione e di orientamento per un corretto sviluppo di tutte le pratiche Amministrative, pertanto, gli studenti sono invitati ad allenarsi nel loro interesse, a tutte le disposizioni in essa riportate.

È opportuno sottolineare che gli studenti hanno l'obbligo di conoscere tutte le norme che regolano gli atti di carriera scolastica contenute nel Testo Unico delle leggi sull'istruzione universitaria.

Essi, inoltre, hanno l'obbligo di prendere visione degli avvisi affissi di volta in volta, all'Albo delle Segreterie, che hanno valore di notifica ufficiale (norme modificatrici, comunicazioni varie e date di scadenza non previste nella presente guida).

Gli Uffici di Segreteria non esplicano la propria attività né per posta né per telefono. Gli studenti sono quindi invitati a spiegare personalmente le loro pratiche presso gli sportelli degli Uffici di Segreteria.

Gli studenti che inviano a mezzo posta domande, richieste di certificati, ricevute di versamento od ogni altro documento, lo fanno a proprio rischio, senza l'obbligo da parte dell'Amministrazione di darne comunicazione e di chiedere la eventuale regolamentazione.

Tutti gli studenti possono ritirare, gratuitamente, presso la Segreteria studenti della Facoltà, la Guida dello Studente (Manifesto degli Studi). I programmi dei corsi possono essere ritirati presso il C.I.S.D.A. dietro esibizione del libretto universitario, sul quale verrà posta apposita stampigliatura per attestare l'avvenuta consegna.

Tutti gli studenti, per il sviluppo di qualsiasi atto scolastico, debbono presso-
tarsi sempre muniti della tessera universitaria.

1.2. Indirizzi utili

Politecnico di Torino:

Rettorato-Segreteria
I Facoltà di Ingegneria
II Facoltà di Ingegneria
Facoltà di Architettura:
(Castello del Valentino)

} Corso Duca degli Abruzzi, 24

Piazza S. Eusebio, 2 - 13100 Vercelli

Viale Mattioli, 39 (C.so Massimo d'Azeglio)

Mense Universitarie:

Via Principe Amedeo, 48

Via Madama Cristina, 83

Corso Leone, 24

Via Gallinari, 30

Collegi Universitari:

Sezione Femminile - Via Maria Vittoria, 39

Sezione Maschile - Via Principe Amedeo, 48

Sezione Maschile - Via Gallinari, 30

Sezioni Maschili Ingegneria - Corso Leone, 24 e 44

Ente regionale per il diritto allo studio universitario

Corso Raffaello, 20

Centri Universitari e Servizi:

CSI: Consorzio Piemontese per il trattamento automatico dell'informazione - Corso Unione Sovietica, 216

CRUE: Centro Relazioni Universitarie con l'Estero - Via Sant'Ottavio, 20

IAESTE: Centro Nazionale Stages - Corso Duca degli Abruzzi, 24

CUS: Centro Universitario Sportivo - Via P. Braccini, 1

IENGF: Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris» - Corso Massimo d'Azeglio, 42
- Strada delle Cacce 91

Università di Torino:

Rettorato - Via Po, 17; Via Verdi, 8

Facoltà di Agraria - Via Giuria, 15

Facoltà di Economia e Commercio - Piazza Arbarello, 8

Facoltà di Farmacia - Corso Raffaello, 31

Facoltà di Giurisprudenza

Facoltà di Lettere e Filosofia

Facoltà di Magistero

Facoltà di Scienze Politiche

} Via Sant'Ottavio, 20 (Palazzo Nuovo)

Facoltà di Medicina e Chirurgia - Via Ventimiglia, 3

Facoltà di Medicina e Veterinaria - Via Nizza, 52

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - Corso Massimo d'Azeglio, 48

Cliniche Universitarie - Corso Bramante

1.3. Centri - Servizi - Dipartimenti e Istituti presenti nel Politecnico

Centri:

Centro Interdipartimentale di Documentazione e Museo (CIDEM)

Sede Corso Duca degli Abruzzi, 24

tel. 564.66.00

Sede Castello del Valentino

tel. 564.66.02

Centro Interdip. di Ricerca Microstruttura di Elettrocereamici

tel. 564.73.22

Centro Interdip. per i Servizi Didattici della Facoltà di Architettura (CISDA) (Castello del Valentino)

Segreteria

tel. 564.66.50

Centro Interdip. per i Servizi Informatici del Politecnico di Torino (CISIP) (Corso Duca degli Abruzzi, 24)

Segreteria

tel. 564.66.24

Segreteria Centro CNR - Elaborazione Numerale e Segnali (CENS)

tel. 564.70.36

Centro Studi CNR Propagazione e Antenne (CESPA)

tel. 564.40.20

Centro CNR per i Problemi Minerari

tel. 564.76.80

Associazione Mineraria Subalpina

tel. 564.76.81

Società Italiana Gallerie

tel. 564.76.41

Centro CNR per la Dinamica dei Fluidi

tel. 564.68.30

Dipartimenti:

Dipartimento di Automatica e Informatica

(Corso Duca degli Abruzzi, 24)

Segreteria di Dipartimento

tel. 564.70.00

Dipartimento di Casa-Città

(Castello del Valentino)

Centralino di Dipartimento

tel. 564.64.04

Biblioteca di Dipartimento

tel. 564.64.09

Dipartimento di Elettronica

(Corso Duca degli Abruzzi, 24)

Segreteria di Dipartimento

tel. 564.40.00

Dipartimento di Ingegneria Elettrica Industriale

(Corso Duca degli Abruzzi, 24)

Segreteria di Dipartimento

tel. 564.73.00

Dipartimento di Energetica

(Corso Duca degli Abruzzi, 24)

Centralino di Dipartimento

tel. 564.44.00

Dipartimento di Fisica

(Corso Duca degli Abruzzi, 24)

Centralino di Dipartimento

tel. 564.73.00

Dipartimento di Georisorse e Territorio

(Corso Duca degli Abruzzi, 24)

Segreteria di Dipartimento

tel. 564.76.00

Dipartimento di Ingegneria Aeronautica e Spaziale

(Corso Duca degli Abruzzi, 24)

Segreteria di Dipartimento

tel. 564.68.00

- 3 date
→ se il calendario

28 luglio approvato
il calendario¹³

Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi Edilizi e Territoriali

(Corso Duca degli Abruzzi, 24)

Segreteria di Dipartimento

tel. 564.53.09

Dipartimento di Ingegneria Strutturale

(Corso Duca degli Abruzzi, 24)

Segreteria

tel. 564.48.00

Sede Facoltà di Architettura

(Castello del Valentino)

Segreteria Studenti

tel. 564.48.93

Dipartimento di Matematica

(Corso Duca degli Abruzzi, 24)

segreteria di Dipartimento

tel. 564.75.00

Dipartimento di Meccanica

(Corso Duca degli Abruzzi, 24)

Segreteria di Dipartimento

tel. 564.69.00

Dipartimento di Progettazione Architettonica

(Castello del Valentino)

Segreteria di Dipartimento

tel. 564.65.00

Dipartimento di Scienza dei Materiali e Ingegneria Chimica

(Corso Duca degli Abruzzi, 24)

Segreteria di Dipartimento

tel. 564.46.00

Dipartimento di Scienze e Tecniche per i Processi di Insediammento

(Castello del Valentino)

Segreteria di Dipartimento

tel. 564.43.51

Dipartimento Interateneo Territorio

(Castello del Valentino)

Segreteria di Dipartimento

tel. 564.74.56

Dipartimento di Sistemi di Produzione ed Economia dell'Azienda

(Corso Duca degli Abruzzi, 24)

Segreteria di Dipartimento

tel. 564.72.50

Dipartimento di Idraulica, Trasporti e Infrastrutture Civili

tel. 564.56.51

tel. 564.56.08

tel. 564.56.09

Servizi vari:

Polincontri

IAESTE

tel. 564.63.94

Associazione Progresso Grafico

c/o Ist. Elettrotecnico Nazionale G. Ferraris

tel. 650.96.59

CELID - Cooperativa Libreria

Sede: Corso Duca degli Abruzzi, 24

tel. 54.08.75

Sede: Castello del Valentino

tel. 564.79.22

tel. 564.79.83

CLUT Cooperativa Libreria

(Corso Duca degli Abruzzi, 24)

tel. 564.79.80/54.21.92

CUSL - Cooperativa Libreria

(Corso Duca degli Abruzzi, 24)

tel. 557.67.19

Associazione Ingegneri e Architetti Castello del Valentino

(Corso Duca degli Abruzzi, 24)

tel. 564.79.98

COREP - Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente

(Corso Duca degli Abruzzi, 24)

Segreteria Amministrativa e di Coordinamento

tel. 564.51.40

Ufficio Postale (Succursale n. 27)

tel. 534.185

Cassa di Risparmio di Torino (sportello n. 60 Politecnico)

tel. 564.79.15

- Esistono locali assegnati alle Organizzazioni Studentesche presenti nell' Ateneo la cui ubicazione potrà essere conosciuta, insieme a tutte le informazioni relative, presso il Nucleo Programmazione e Sviluppo - Diritto allo Studio.

88/99
collezione

- Edale
se il volume

1.4. Note introduttive sul Politecnico di Torino

Il Politecnico di Torino comprende:

- la Facoltà di Architettura con sede presso il Castello del Valentino, Viale P.A. Mattioli 39;
- la Facoltà di Ingegneria con sede in C.so Duca degli Abruzzi 24;
- la II Facoltà di Ingegneria con sede in Vercelli, Piazza S. Eusebio 2;
- la Scuola Speciale di Ingegneria Aerospaziale con sede in C.so Duca degli Abruzzi 24;
- la Scuola di Specializzazione in Motorizzazione con sede in C.so Duca degli Abruzzi 24;
- la Scuola di Specializzazione in Tecnologia, Architettura e Città nei Paesi in via di sviluppo con sede presso il Castello del Valentino, Viale P.A. Mattioli 39;
- la Scuola di Specializzazione in Storia, analisi e valutazione dei Beni architettonici e ambientali con sede presso il Castello del Valentino, Viale P.A. Mattioli 39;
- la Scuola Diretta a Fini speciali per Esperti della Produzione Industriale con sede in C.so Duca degli Abruzzi 24;
- la Scuola Diretta a Fini Speciali di Scienze ed Arti della Stampa con sede in Via Oddino Morgari 36/B;
- Diploma Universitario in Ingegneria Chimica con sede presso Texilia, Corso G. Pella 10, Biella;
- Diploma Universitario in Ingegneria delle Infrastrutture con sede in C.so Duca degli Abruzzi 24;
- Diploma Universitario in Ingegneria Elettronica con sede in C.so Duca degli Abruzzi 24;
- Diploma Universitario in Ingegneria Informatica e Automatica e in Ingegneria Elettronica con sede presso il Centro per le Tecnologie Informatiche Carlo Ghiglieno, Villa Sclopis, Salerano (To);
- Diploma Universitario in Ingegneria delle Telecomunicazioni con sede in Piazza Deffeys 1, Aosta;
- Diploma Universitario in Ingegneria Meccanica con sede in C.so Duca degli Abruzzi 24;
- Diploma Universitario in Ingegneria Meccanica e Ingegneria Elettrica con sede in Alessandria;
- Diploma Universitario in Ingegneria Meccanica con sede in Mondovì, Via Cottolengo 29;
- Diploma Universitario Teledidattico in Ingegneria Informatica e Automatica;
- Diploma Universitario Teledidattico in Ingegneria delle Telecomunicazioni;
- Diploma Universitario Teledidattico in Ingegneria Meccanica.

Al Politecnico di Torino vengono inoltre attivati annualmente Seminari e Corsi di Perfezionamento i cui bandi vengono pubblicati a parte.

La durata legale degli studi per il conseguimento della laurea in Architettura è di cinque anni.

La laurea in Architettura ha esclusivamente valore di qualifica accademica.

L'abilitazione all'esercizio della professione di Architetto è conferita soltanto a coloro che sono in possesso della corrispondente laurea e che hanno superato il relativo esame di stato.

Gli interessati possono ritirare presso la Segreteria Studenti l'avviso contenente le norme relative agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Architetto.

2. Calendario per l'anno accademico 1994/95

Apertura del periodo per l'iscrizione all'esame di ammissione al primo anno	1 agosto	1994
Termine ultimo per l'iscrizione agli insegnamenti, per la presentazione dei piani di studio individuali e per le domande di cambio di indirizzo (studenti del 3°, 4°, e 5° anno)	4 agosto	1994
Apertura del periodo per le iscrizioni ad anni successivi al primo.	22 agosto	1994
Apertura del periodo per la presentazione delle domande di trasferimento per altra sede e per cambio di Facoltà	22 agosto	1994
Apertura del periodo per la richiesta degli statini per la 3ª sessione dell'a.a. 1993/94	29 agosto	1994
Termine ultimo per le iscrizioni all'esame di ammissione al primo anno	2 settembre	1994
Esame di ammissione al primo anno	5 settembre	1994
3ª sessione di esami di profitto a.a. 1993/94.....	6 sett. - 15 ott.	1994
Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte di coloro che sono in posizione utile di graduatoria.....	12-23 settembre	1994
Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte di coloro che sono rientrati in posizione utile di graduatoria.	26-30 settembre	1994
Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel 1° turno della 3ª sessione 1993/94 (ottobre 1994).....	27 settembre	1994
Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate degli elaborati e dei prescritti documenti per laurearsi nel 1° turno della 3ª sessione a.a. 1993/94 (ottobre 1994).	30 settembre	1994
Chiusura del periodo per il passaggio interno di Facoltà.....	30 settembre	1994
Termine ultimo per l'accettazione dei fogli di congedo provenienti da altri Atenei	30 settembre	1994
Inizio a.a. 1994/95 (Lezione di inaugurazione)	3 ottobre	1994
Inizio delle lezioni del 1° periodo didattico per il 1° e 2° anno.....	3 ottobre	1994
Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione a.a. 1993/94 (dicembre 1994)	15 ottobre	1994
3ª sessione di esami di laurea 1° turno a.a. 1993/94 (ottobre 1994).	20-21-22 ottob.	1994
Inizio delle lezioni per gli anni successivi al secondo	24 ottobre	1994
Chiusura del periodo per la presentazione delle domande di iscrizione agli anni successivi al primo	4 novembre	1994
Termine per la presentazione delle domande di laurea corredate degli elaborati e dei prescritti documenti per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione a.a. 1993/94 (dicembre 1994)	22 novembre	1994
Apertura del periodo per la richiesta degli statini per il prolungamento della 3ª sessione dell'a.a. 1993/94 (solo per gli studenti del 3°, 4° e 5° anno)	28 novembre	1994
Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per gli esami di laurea nelle sessioni dell'a.a. 1994/95.	30 novembre	1994
Prolungamento della 3ª sessione degli esami di profitto a.a. 1993/94 con sospensione delle lezioni per gli anni dal 3° al 5°	12-17 dicembre	1994

3 ^a sessione di esami di laurea 2° turno a.a. 1993/94 (dicembre 1994).	15-16-17 dic.	1994
Termine ultimo per le iscrizioni fuori corso	22 dicembre	1994
Vacanze natalizie	23 dic. 94-8 gen.	1995
Apertura del periodo per la richiesta degli statini per la 1 ^a sessione dell' a.a. 1994/95	16 gennaio	1995
Fine delle lezioni del 1° periodo didattico per gli studenti del 1° e 2° anno	21 gennaio	1995
1 ^a sessione di esami di profitto a.a. 1994/95 con sospensione delle lezioni per gli studenti del 3°, 4° e 5° anno dal 1° al 25 febr. ...	23 gen-25 feb.	1995
Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel turno unico della 1 ^a sessione a.a. 1994/95 (marzo 1995)	18 febbraio	1995
Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate degli elaborati e dei prescritti documenti per laurearsi nella 1 ^a sessione dell' a.a. 1994/95 (marzo 1995)	22 febbraio	1995
Fine del 1° periodo didattico per gli studenti del 1° e 2° anno	25 febbraio	1995
Inizio delle lezioni del 2° periodo didattico per gli studenti del 1° e 2° anno	27 febbraio	1995
1 ^a sessione di esami di laurea turno unico a.a. 1994/95	9-10-11 marzo	1995
Termine per il pagamento e consegna della ricevuta della 2 ^a rata delle tasse e contributi	31 marzo	1995
Apertura del periodo per la richiesta degli statini per l' anticipo della 2 ^a sessione dell' a.a. 1994/95, solo per gli studenti degli anni dal 3° al 5°	13 aprile	1995
Vacanze Pasquali	13-19 aprile	1995
Anticipo della 2 ^a sessione di esami di profitto a.a. 1994/95 con sospensione delle lezioni per gli anni dal 3° al 5°	20-26 aprile	1995
Fine delle lezioni per gli anni 3°, 4° e 5°	3 giugno	1995
Apertura del periodo per la richiesta degli statini per la 2 ^a sessione dell' a.a. 1994/95	5 giugno	1995
Fine delle lezioni del 2° periodo didattico per gli studenti del 1° e 2° anno	10 giugno	1995
2 ^a sessione di esami di profitto a.a. 1994/95	12 giu.-22 lug.	1995
Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel turno unico della 2 ^a sessione a.a. 1994/95 (luglio 1995)	23 giugno	1995
Festività del Santo patrono	24 giugno	1995
Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate degli elaborati e dei prescritti documenti per laurearsi nella 2 ^a sessione dell' a.a. 1994/95 (luglio 1995)	29 giugno	1995
2 ^a sessione di esami di laurea turno unico a.a. 1994/95	19-20-21 luglio	1995
Fine del 2° periodo didattico per gli studenti del 1° e 2° anno	22 luglio	1995
Apertura del periodo per la richiesta degli statini per la 3 ^a sessione dell' a.a. 1994/95	28 agosto	1995
3 ^a sessione di esami di profitto a.a. 1994/95	5 sett.-14 ott.	1995
Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel 1° turno della 3 ^a sessione a.a. 1994/95 (ottobre 1995)	26 settembre	1995
Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate degli elaborati e dei prescritti documenti per laurearsi nel 1° turno della 3 ^a sessione dell' a.a. 1994/95 (ottobre 1995)....	29 settembre	1995

Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione a.a. 1994/95 (dicembre 1995)	14 ottobre	1995
3ª sessione di esami di laurea 1° turno a.a. 1994/95	19-20-21 ott.	1995
Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate degli elaborati e dei prescritti documenti per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione dell'a.a. 1994/95 (dicembre 1995)	21 novembre	1995
Apertura del periodo per la richiesta degli statini per il prolungamento della 3ª sessione dell' a.a. 1994/95	27 novembre	1995
Prolungamento della 3ª sessione di esami di profitto a.a. 1994/95 con sospensione delle lezioni per gli anni 4° e 5°	11-16 dic.	1995
3ª sessione di esami di laurea 2° turno a.a. 1994/95	14-15-16 dic.	1995

3. Ammissione al 1° anno

3.1. Norme Generali

In applicazione del D.M. 24/2/1993 e dell'art. 2.2 del Regolamento Generale Didattico del Politecnico di Torino, gli Organi Accademici dell'Ateneo hanno determinato, per l'a.a. 1994/95, in **880, complessivamente**, il numero massimo di studenti da ammettere al 1° anno del Corso di laurea in Architettura:

720 studenti presso la sede centrale di Torino;

160 studenti presso la sede decentrata di Mondovì.

Pertanto, tutti gli aspiranti ad essere iscritti al 1° anno di corso devono obbligatoriamente sostenere l'esame di ammissione, compresi i laureati cui non sarà possibile l'abbreviazione del corso legale degli studi.

3.2. Titoli di ammissione alla Facoltà di Architettura

A norma di quanto disposto dalla legge 11/12/1969 n. 910, possono essere ammessi:

- a) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge e coloro che abbiano superato i corsi integrativi previsti dalla legge, che ne autorizza la sperimentazione negli istituti professionali;
- b) i diplomati degli istituti magistrali e dei licei artistici (di 1ª sezione) che abbiano frequentato, con esito positivo, un corso annuale integrativo organizzato dai provveditorati agli studi. Ai diplomati dei licei artistici (di 2ª sezione) continuerà ad essere consentita l'iscrizione alla Facoltà di Architettura senza la frequenza al corso annuale integrativo di cui sopra, fino all'attuazione della riforma della scuola secondaria superiore.

Gli studenti devono cioè avere un diploma di istruzione secondaria di secondo grado conseguito in otto anni (dopo le elementari), ovvero in cinque anni (dopo la scuola media inferiore).

Indipendentemente dal titolo di istruzione secondaria superiore posseduto, chiunque sia fornito di una laurea può essere ammesso ad un altro corso di laurea.

3.3. Iscrizione all'esame di ammissione e immatricolazione

Per essere iscritti a sostenere l'esame di ammissione occorre presentare nel periodo **1 agosto-2 settembre 1994, dalle ore 8,30 alle ore 12,30** di tutti i giorni escluso il sabato:

- a) domanda redatta su modulo predisposto, in distribuzione presso la segreteria studenti;
 - b) copia del titolo degli studi medi superiori con la votazione conseguita all'esame di maturità;
 - c) codice fiscale;
 - d) ricevuta del versamento di L. 20.000, esclusivamente su modulo di c/c postale in distribuzione presso la Segreteria Studenti.
- All'atto dell'iscrizione all'esame di ammissione, il candidato riceverà uno *statino*, su cui sono indicati i dati anagrafici, il voto di diploma, il giorno, l'ora e l'aula in cui si svolgerà l'esame. Tale statino dovrà essere esibito alla Commissione, unitamente ad un documento d'identità personale, e conservato con cura al fine dell'immatricolazione qualora il candidato ne acquisisca il diritto risultando in posizione utile nelle rispettive graduatorie.
 - Non saranno accettate le domande pervenute a mezzo postale o incomplete.

- Unitamente allo statino viene fornito un opuscolo contenente ulteriori informazioni sulla prova di ammissione ed, in particolare, anche alcuni esempi sulle domande previste dalla stessa.
- L'esame di ammissione avrà luogo il giorno **5 settembre** alle ore 14,00 presso la sede centrale di Corso Duca degli Abruzzi, 24 - Torino.
- La prova sarà unica e non sono previste ripetizioni; è perciò indispensabile che ogni candidato rispetti scrupolosamente l'orario di convocazione.
- La graduatoria risultante dall'esito dell'esame di ammissione, verrà pubblicata negli appositi albi il giorno *10 settembre* ed avrà valore di notifica ufficiale a tutti gli interessati. Gli esiti del concorso non verranno comunicati per telefono.

3.4. Immatricolazione

Coloro che risulteranno in posizione utile di graduatoria per essere definitivamente iscritti al 1° anno devono presentare nel periodo **12-23 settembre** la documentazione di seguito riportata.

Chi, pur risultando in posizione utile in graduatoria, per qualsivoglia motivo non si sarà immatricolato entro il termine suddetto perderà il diritto di immatricolarsi.

Oltre tale termine e comunque entro il **30 settembre** sarà possibile immatricolare gli idonei primi esclusi delle graduatorie, sui posti eventualmente lasciati liberi.

I documenti richiesti sono i seguenti:

- a) domanda di immatricolazione, su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria, che lo studente dovrà rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 15.000.
- b) Titoli originali di studi medi. Chi all'atto dell'immatricolazione non si trovi ancora provvisto del titolo originale, può produrre il certificato sostitutivo. Il diploma originale deve essere prodotto entro il primo anno di iscrizione e comunque prima della sessione estiva degli esami, previo ritiro del certificato sostitutivo. I titoli di studio rilasciati da Scuole parificate o legalmente riconosciute e firmati dai Presidi delle Scuole stesse anche «per il Presidente della Commissione», debbono essere legalizzati dal Provveditore agli studi competente per territorio.

I titoli di studio rilasciati a cittadini italiani da scuole estere devono essere tradotti e autenticati dall'Autorità Diplomatica italiana competente per territorio e corredati dell'apposita dichiarazione di valore.

- c) Due fotografie, formato tessera, di cui una autenticata su carta legale e con l'indicazione dei dati anagrafici.
- d) Quietanze comprovanti l'avvenuto versamento della prima rata della tassa e del contributo di iscrizione, esclusivamente su moduli di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante terminale P.O.S. con qualsiasi carta **BANCOMAT**.

N.B. Delle domande irregolari non sarà tenuto conto.

Qualora i documenti, di cui alle lettere b) e c), non concordino tra loro nei dati anagrafici, verranno respinti.

3.4.1. Inizio delle lezioni

Le lezioni del primo anno di Architettura cominceranno il giorno **3 ottobre 1994**.

3.5. Immatricolazione di laureati per il conseguimento di altra laurea

(solo per ammissioni ad anni successivi al secondo)

Chi sia già fornito di una laurea può iscriversi al corso per il conseguimento della laurea in Architettura, alle condizioni che sono stabilite dal Consiglio di Facoltà per l'abbreviazione di corso e la convalida di esami (vedi paragrafo 5.3).

I suddetti devono presentare, nel periodo **22 agosto-4 novembre**, i seguenti documenti:

- a) domanda, indirizzata al Rettore, su carta bollata da L. 15.000;
- b) titolo originale di studi medi;
- c) certificato di laurea in carta legale con votazione finale in cui siano riportati tutti gli esami superati per il conseguimento della laurea con relative votazioni;
- d) programmi ufficiali degli esami superati.

Nessun versamento deve essere effettuato al momento della presentazione della domanda.

Preso cognizione del deliberato delle Autorità accademiche sulla domanda presentata, l'interessato provvederà a regolarizzare la sua posizione amministrativa presso la Segreteria, **non oltre 10 giorni** dalla notifica della delibera del C.d.F. presentando:

- e) due fotografie, formato tessera, di cui una autenticata su carta legale con l'indicazione dei dati anagrafici;
- f) quietanze comprovanti l'avvenuto versamento della prima rata di tasse e contributi, esclusivamente su moduli di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante terminale P.O.S. con qualsiasi carta BANCOMAT.*

N.B. Delle domande irregolari non sarà tenuto conto.

Qualora i documenti, di cui alle lettere **b), c) ed e)**, non concordino tra loro nei dati anagrafici, verranno respinti.

3.6. Iscrizione ad anni successivi al primo

Gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo, devono presentare alla Segreteria studenti nel periodo **22 agosto-4 novembre**, i seguenti documenti:

- a) domanda su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria stessa, che lo studente dovrà rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 15.000;
- b) quietanze comprovanti l'avvenuto versamento della prima rata della tassa e del contributo d'iscrizione, esclusivamente su moduli di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *mediante terminali P.O.S. installati presso gli sportelli della Segreteria stessa e presso i terminali self-service, ove si possono anche effettuare le iscrizioni.*

Nel richiedere l'iscrizione ai diversi anni di corso gli studenti dovranno tener conto dei seguenti vincoli:

Vecchio Ordinamento

Per ottenere l'iscrizione al 3° anno di corso sarà necessario aver superato almeno 5 esami relativi ad insegnamenti annuali (2 esami di insegnamenti semestrali uguale 1 esame annuale). Per iscriversi al 4° anno di corso gli studenti dovranno sottoporsi all'accertamento della conoscenza di una lingua straniera con le modalità specificate all'apposito paragrafo.

Nuovo Ordinamento**per l'ammissione al 2° anno di corso sarà necessario:**

- aver ottenuto tutte le attestazioni di frequenza
- aver superato esami per un numero di insegnamenti corrispondenti ad almeno 2 annualità (l'esame del laboratorio equivale ad una annualità)

per l'ammissione al 3° anno di corso sarà necessario:

- aver ottenuto tutte le attestazioni di frequenza
- aver superato tutti gli esami degli insegnamenti del 1° anno
- aver superato esami per un numero di insegnamenti corrispondenti ad almeno 9 annualità (gli esami dei laboratori equivalgono ad una annualità; gli esami degli insegnamenti ridotti equivalgono a mezza annualità)

per l'ammissione al 4° anno di corso sarà necessario:

- aver ottenuto le attestazioni di frequenza dei laboratori degli anni precedenti
- aver superato l'accertamento della conoscenza della lingua straniera con le modalità specificate all'apposito paragrafo

per l'ammissione al 5° anno di corso sarà necessario:

- aver ottenuto tutte le attestazioni di frequenza
- aver superato tutti gli esami degli insegnamenti del 1° e del 2° anno
- aver superato esami per un numero di insegnamenti corrispondenti ad ulteriori 10 annualità del 3° e 4° anno

3.7. Iscrizione in qualità di ripetente

Secondo le disposizioni vigenti, sono considerati studenti ripetenti:

- a) coloro i quali abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, senza aver preso l'iscrizione a tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea.
- b) coloro i quali abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, senza aver ottenuto le attestazioni di frequenza a tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea;
- c) coloro i quali, per ciascun anno, non abbiano preso iscrizione ad almeno 3 insegnamenti del proprio corso di studi o non ne abbiano ottenuto le attestazioni di frequenza;
- d) coloro i quali abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, e chiedano, con la presentazione di un nuovo piano degli studi, l'introduzione di nuovi insegnamenti in luogo di altri precedentemente frequentati;
- e) coloro che seguono il Vecchio Ordinamento ed abbiano inserito nel proprio piano degli studi, per un certo anno di corso, un numero di insegnamenti superiore al massimo consentito dalla Facoltà (7 insegnamenti per anno);
- f) coloro che seguono il Nuovo Ordinamento e non abbiano, per un certo anno di corso, preso iscrizione agli insegnamenti ritenuti prioritari rispetto a quelli dell'anno successivo o non ne abbiano ottenuto l'attestazione di frequenza.

Gli studenti che vengono a trovarsi in una delle condizioni di cui sopra, debbono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione e di frequenza.

Gli interessati per ottenere l'iscrizione come ripetenti, devono presentare alla Segreteria,

nel periodo **22 agosto-4 novembre**, gli stessi documenti e pagare le stesse tasse degli studenti in corso.

3.8. Iscrizione degli studenti fuori corso

Sono considerati studenti fuori corso:

- a) coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto (entro i termini prescritti) od ottenuto tale iscrizione;
- b) coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed avendo frequentato i relativi insegnamenti non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, entro il **4 novembre**;
- c) coloro che avendo seguito il proprio corso universitario, per l'intera sua durata e avendone frequentato con regolare iscrizione tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea, non abbiano superato tutti i relativi esami di profitto o l'esame di laurea;

Gli studenti di cui ai precedenti punti non hanno ulteriori obblighi di iscrizione e di frequenza ai corsi riferentisi agli anni compiuti.

Gli studenti fuori corso, per esercitare i diritti derivanti dall'iscrizione devono presentare annualmente, nel periodo **22 agosto-22 dicembre**, alla Segreteria:

- 1) domanda di ricognizione della loro qualità di studenti su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria che lo studente dovrà rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 15.000;
- 2) quietanze comprovanti l'avvenuto versamento delle tasse e dei contributi di fuori corso, esclusivamente su moduli di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o mediante terminali P.O.S. installati presso gli sportelli della Segreteria stessa o presso i terminali self-service, ove si possono anche effettuare le iscrizioni.

4. Tasse e contributo d'iscrizione.

In seguito all'entrata in vigore della legge n. 537 del 24.12.1993 (di accompagnamento alla legge finanziaria 1994) che introduce una nuova disciplina sulle tasse e i contributi d'iscrizione universitari, il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino ha fissato in L. 330.000 la tassa annuale di iscrizione (L. 300.000 è la tassa minima prevista dalla legge) e in L. 1.270.000 (comprensivo del contributo suppletivo di cui all'art. 4 della Legge n. 1551 del 18.12.1951, corrispondente al 30% della tassa di iscrizione, destinato alla Regione Piemonte per il diritto allo studio universitario) l'importo del contributo finalizzato al miglioramento della didattica e dei servizi, come previsto dalla legge 390 del 2.12.1991, norme sul diritto agli studi universitari.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre previsto la concessione dell'esenzione di quote parziali delle somme sopra indicate della tassa e del contributo di iscrizione, in considerazione delle condizioni economiche dello studente, individuate sulla base della natura e dell'ammontare del reddito, della situazione patrimoniale, dell'ampiezza del nucleo familiare e delle condizioni di merito conseguito.

Le norme di attuazione, in fase di definizione, saranno rese note con apposita pubblicazione a parte.

5. Trasferimenti

5.1. Trasferimenti per altra sede

Lo studente iscritto in corso o fuori corso può chiedere il trasferimento ad altra sede universitaria, nei termini stabiliti dalla stessa sede universitaria di destinazione.

Per ottenere il trasferimento occorre presentare:

- 1) domanda su carta legale da L. 15.000, diretta al Rettore, contenente le generalità complete, il corso di laurea cui è iscritto, l'anno di corso ed il numero di matricola, l'indirizzo esatto e l'indicazione precisa dell'Università e della Facoltà cui intende essere trasferito;
- 2) quietanza comprovante l'avvenuto versamento del contributo fisso di L. 30.000, esclusivamente su modulo di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante terminale P.O.S. con qualsiasi carta BANCOMAT*;
- 3) libretto di iscrizione e tessera magnetica.
Si ricordi, inoltre, che:
 - lo studente non in regola con il pagamento delle tasse, soprattasse e contributi non può ottenere il trasferimento;
 - lo studente trasferito ad altra Università o Istituto di istruzione superiore non può far ritorno alla sede di provenienza se non sia trascorso un anno solare dalla partenza, salvo che la domanda di ritorno sia giustificata da gravi motivi.

FAC-SIMILE DOMANDA DI TRASFERIMENTO (PER ALTRA SEDE)

Al Rettore del Politecnico di Torino

Il sottoscritto..... nato a il residente in.....
 via (CAP.) tel. iscritto alanno del corso di laurea in
 Ingegneria Matr. n....., chiede il trasferimento per l'anno accademico
all'Università di Facoltà di corso di laurea in.....
 (Motivazione del trasferimento)
 li

Firma

5.2. Trasferimenti da altra sede

Il foglio di congedo, con la trascrizione dell'intera carriera scolastica dello studente, viene trasmesso d'ufficio a questo Politecnico dall'Ateneo dal quale lo studente stesso si trasferisce.

Lo studente trasferito deve presentare alla Segreteria, non appena arriva il foglio di congedo, domanda (su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria, da rendere legale con l'applicazione, da parte dello studente, di una marca da bollo da L. 15.000) per la prosecuzione degli studi e l'eventuale convalida della precedente carriera scolastica, corredandola dei seguenti documenti:

- 1) 2 fotografie formato tessera di cui una autenticata su carta legale e con l'indicazione dei dati anagrafici;
- 2) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa e dei contributi o dell'even-

tuale conguaglio, esclusivamente su moduli di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante terminale P.O.S. con qualsiasi carta BANCOMAT.*

Nell'istruire e deliberare le domande di trasferimento, la Facoltà farà riferimento ai propri Piani di Studio ufficiali; ovvero nel ricostruire la carriera dello studente, nel determinare l'anno di iscrizione, nel fissare gli obblighi di frequenza e di esame la Facoltà effettuerà il confronto fra la carriera già svolta dallo studente e quella che lo studente dovrebbe seguire secondo il Piano di Studi ufficiale per il Corso di Laurea prescelto.

Si precisa che gli Organi Accademici di questo Politecnico hanno deliberato quanto segue:

Ammissioni al primo anno

In relazione all'adozione del numero programmato degli accessi agli studi della Facoltà di Architettura potranno essere accolte richieste di trasferimento al primo anno esclusivamente previo superamento della prova di ammissione e conseguente rilascio di nulla-osta da parte della segreteria.

Ammissioni ad anni successivi al primo

In relazione alla progressiva disattivazione dei corsi di cui all'ordinamento del D.P.R. 806/82 potranno essere ammessi a proseguire gli studi presso la Facoltà di Architettura gli studenti provenienti da altre sedi - corso di laurea in Architettura - che abbiano già frequentato nell'a.a. 1993/94 il secondo anno. L'accettazione dei fogli di congedo è in ogni caso subordinata al preventivo rilascio di nulla-osta.

Le richieste di trasferimento per proseguire gli studi secondo l'ordinamento di cui al D.M. 24/02/1993 potranno essere accolte, in relazione alla eventuale disponibilità di posti per la frequenza ai laboratori (stante il contingente annuo prefissato), previo rilascio di nulla osta ed alle condizioni stabilite dalla Facoltà.

Non verranno accettati fogli di congedo di studenti stranieri oltre il limite numerico predeterminato e senza preventivo rilascio di nulla-osta da parte della segreteria.

Tutti i fogli di congedo dovranno pervenire entro la data che sarà precisata nel nulla-osta rilasciato dalla segreteria e comunque entro il 30 settembre 1994.

5.3. Disposizioni di Facoltà

Gli studenti provenienti da altre Facoltà di Architettura, da altri corsi di laurea o che abbiano conseguito già una laurea, potranno, ove i termini lo consentano, formulare il piano di studio dopo aver sottoposto al Consiglio di Facoltà il curriculum degli insegnamenti seguiti, i relativi *programmi ufficiali* e l'elenco degli esami superati nella sede di provenienza.

Il Consiglio di Facoltà valuterà le equivalenze e li ammetterà al corso di laurea in Architettura (Ordinamento D.P.R. 806/82) di questo Politecnico sulla base dei seguenti criteri:

- saranno ammessi al terzo anno coloro che avranno convalidati almeno 9 esami;
- saranno ammessi al quarto anno coloro che avranno convalidati almeno 16 esami;
- saranno ammessi al quinto anno coloro che avranno convalidati almeno 22 esami.

Gli studenti che per qualsiasi motivo non avranno presentato un Piano di Studi

dovranno frequentare gli insegnamenti del piano di studio consigliato per il corrispondente indirizzo.

5.4. Passaggi interni di Facoltà

Lo studente, di cittadinanza italiana, può in qualunque anno di corso passare dalla Facoltà di Ingegneria a quella di Architettura di questo Ateneo, e viceversa, presentando domanda su carta legale da L. 15.000 non oltre il **30 settembre** allegando:

- a) la quietanza comprovante l'avvenuto versamento del contributo fisso di L. 30.000, esclusivamente su modulo di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante terminale P.O.S. con qualsiasi carta BANCOMAT*;
- b) il libretto di iscrizione e la tessera magnetica.

Allo studente che passa da una ad altra Facoltà può essere concessa su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo Corso, l'iscrizione ad un anno successivo al primo qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

In ogni caso lo studente deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione al nuovo corso di laurea.

N.B. - A seguito dell'adozione del numero programmato di accessi agli studi di Architettura, lo studente proveniente dalla Facoltà di Ingegneria che, in base alla precedente carriera non risulti iscrivibile ad anni successivi al primo, dovrà obbligatoriamente sostenere l'esame di ammissione ed essere collocato in posizione utile di graduatoria.

6. Documenti rilasciati agli studenti

6.1. Norme Generali

Gli studenti immatricolati riceveranno un libretto-tessera d'iscrizione, valevole per l'intero corso di studi e una tessera magnetica utile per l'accesso ai servizi informatici di segreteria decentrati.

Il libretto-tessera serve come documento di identità e per la trascrizione degli esami sostenuti.

Qualunque alterazione, abrasione o cancellatura, a meno che non sia approvata con firma del Presidente della Commissione esaminatrice o dal funzionario di Segreteria, fa perdere la validità al libretto e rende passibile lo studente di provvedimento disciplinare.

6.2. Duplicato del libretto-tessera per smarrimento o distruzione

Per ottenere il duplicato del libretto-tessera, unicamente per smarrimento o distruzione dell'originale, lo studente deve presentare alla Segreteria istanza indirizzata al Rettore, con i seguenti allegati:

- due fotografie formato tessera, di cui una autenticata su carta legale e con l'indicazione dei dati anagrafici;
- ricevuta comprovante il versamento di L. 20.000 da effettuarsi a mezzo di bollettino di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante terminale P.O.S. con qualsiasi carta BANCOMAT*;
- un atto notorio o denuncia alle autorità competenti o dichiarazione resa dall'interes-

sato ad un funzionario della Segreteria attestante lo smarrimento, da parte dell'interessato, del libretto stesso o le circostanze della distruzione.

6.3. Duplicato della tessera magnetica

Per ottenere il duplicato della tessera magnetica lo studente deve presentare alla Segreteria istanza indirizzata al Rettore, allegando ricevuta comprovante l'avvenuto versamento di L. 10.000 da effettuarsi a mezzo di bollettino di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante terminale P.O.S. con qualsiasi carta BANCOMAT.*

6.4. Restituzione del titolo originale di studi medi

Il titolo originale di studi medi, presentato per l'immatricolazione, rimane depositato presso il Politecnico per tutta la durata degli studi e può essere restituito solo alla fine degli studi (salvo il caso della decadenza o della rinuncia).

Coloro che, dopo aver conseguito la laurea, intendono ottenere la restituzione del titolo originale di studi medi, a suo tempo presentato per l'immatricolazione, devono presentare alla Segreteria domanda su carta legale da L. 15.000, indirizzata al Rettore, contenente le generalità complete, la matricola da studente, l'indirizzo e l'indicazione esatta dell'oggetto della richiesta.

Alla domanda deve essere allegata una busta, formato mezzo protocollo, compilata con il proprio indirizzo e affrancata come raccomandata con ricevuta di ritorno per la spedizione del titolo richiesto.

7. Interruzione degli studi

Gli studenti che - interrotti gli studi universitari - intendano riprenderli, cioè quando «intendano esercitare i diritti derivanti dalla loro iscrizione» sia per proseguire gli studi, sia per passare ad altro corso di laurea facendo valere la vecchia iscrizione ai fini di una eventuale abbreviazione, sono tenuti a richiedere annualmente la ricognizione della qualità di fuori corso ed a pagare le tasse di ricognizione per gli anni di interruzione degli studi.

7.1. Decadenza

Gli studenti i quali, pur avendo adempiuto all'obbligo dell'iscrizione annuale in qualità di fuori corso, non sostengano esami per otto anni accademici consecutivi, sono considerati decaduti dagli studi.

Coloro che siano incorsi nella decadenza perdono definitivamente la qualità di studente, con tutte le conseguenze che tale perdita comporta: perdita dell'iscrizione, nullità degli esami, impossibilità di ottenere passaggi, trasferimenti o altri provvedimenti scolastici. Essi, tuttavia, possono ottenere il rilascio di certificati relativi alla carriera scolastica precedentemente e regolarmente percorsa, con specifica annotazione, però, dell'avvenuta decadenza.

La decadenza non colpisce coloro che hanno superato tutti gli esami di profitto e che siano in debito unicamente dell'esame di laurea, cui potranno invece accedere qualunque sia il tempo intercorso dall'ultimo esame di profitto sostenuto.

Il decorso del termine per la decadenza s'interrompe se lo studente, entro gli otto anni, chieda ed ottenga il passaggio ad altro corso di laurea.

Coloro che, già colpiti dalla decadenza, intendono riprendere gli studi, si considerano, a tutti gli effetti, alla stessa stregua degli studenti che chiedono l'immatricolazione. Devono pertanto presentare gli stessi documenti e pagare le stesse tasse degli studenti che si immatricolano per la prima volta.

7.2. Rinuncia al proseguimento degli studi

Gli studenti che per determinati e particolari motivi personali non intendono più continuare il corso degli studi universitari, possono rinunciare al proseguimento degli studi stessi.

A tale fine essi debbono presentare alla Segreteria apposita domanda indirizzata al Rettore in carta legale da L. 15.000, contenente le generalità complete e l'indicazione della posizione scolastica riferita all'ultimo anno di iscrizione (anno di corso e matricola), nella quale debbono espressamente dichiarare la loro volontà di rinuncia al proseguimento degli studi (vedi oltre il fac-simile).

Nella medesima domanda di rinuncia gli interessati possono chiedere la restituzione del titolo di studi medi. In tal caso alla richiesta deve essere allegata una busta formato mezzo protocollo compilata per la spedizione ed affrancata come raccomandata con ricevuta di ritorno.

La rinuncia deve essere manifestata esclusivamente con atto scritto in modo chiaro ed esplicito, senza alcuna condizione e senza termini o clausole che ne restringano l'efficacia.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata.

Lo studente rinunciatario in corso o fuori corso non è tenuto al pagamento delle tasse scolastiche di cui fosse eventualmente in debito, sia per gli anni dell'interruzione che per i ratei delle normali tasse da lui dovute per l'anno in corso in cui ottenne l'ultima iscrizione, salvo che non chieda apposita certificazione.

Gli studenti rinunciatari non hanno diritto alla restituzione di alcuna tassa scolastica, nemmeno nel caso in cui abbandonino gli studi prima del termine dell'anno accademico.

Allo studente «rinunciatario», in regola con il pagamento delle tasse sino all'ultima posizione scolastica regolare, possono essere rilasciati certificati relativi alla carriera scolastica precedentemente e regolarmente percorsa, integrati da una dichiarazione attestante la rinuncia agli studi.

La rinuncia agli studi è irrevocabile e comporta l'annullamento della carriera scolastica precedentemente percorsa.

Allo studente rinunciatario il titolo originale di studi medi viene restituito dopo l'apposizione sul medesimo di una stampigliatura attestante che lo studente ha rinunciato al proseguimento degli studi (Circolare Ministero P.I. n. 2969 del 4/1/1966).

Lo studente rinunciatario ha facoltà di iniziare ex novo lo stesso corso di studi precedentemente abbandonato oppure di immatricolarsi ad altro corso di laurea, alle stesse condizioni degli studenti che si immatricolano per la prima volta.

**FAC-SIMILE DI DOMANDA DI RINUNCIA E RESTITUZIONE
DEL TITOLO DI STUDI MEDI**

(su carta da bollo da L. 15.000)

Al Rettore del Politecnico di Torino

Il sottoscritto..... nato a (.....) il
Matr. n..... con la presente istanza chiede in modo espresso e definitivo di
rinunziare al proseguimento degli studi precedentemente intrapresi, con tutte le conseguenze
giuridiche previste dalle norme vigenti per tale rinuncia.

Il sottoscritto, in particolare dichiara:

1) di essere a conoscenza che la rinuncia in oggetto comporta la nullità della precedente
iscrizione, dei corsi seguiti e degli altri esami superati;

2) di essere a conoscenza che la rinuncia stessa è *irrevocabile*.

Il sottoscritto chiede la restituzione del titolo di studi medi.

Data.....

Firma
.....

AVVERTENZA

La firma in calce alla dichiarazione deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, previa esibizione da parte dello studente di valido documento di identità. Nel caso che la presente dichiarazione venga trasmessa per posta la firma del richiedente dovrà essere autenticata da un Notaio, Cancelliere, Segretario comunale o altro funzionario incaricato dal Sindaco.

8. Disciplina (art. 16 R.D.L. 20/6/1935, n. 1071)

8.1. Norme Generali

La giurisdizione disciplinare sugli studenti spetta al Rettore, al Senato Accademico ed ai Consigli di Facoltà, e si esercita anche per fatti compiuti dagli studenti fuori della cerchia dei locali e stabilimenti universitari, quando essi siano riconosciuti lesivi della dignità e dell'onore, senza pregiudizio delle eventuali sanzioni di legge.

Le sanzioni che possono applicarsi, al fine di mantenere la disciplina scolastica, sono le seguenti:

- 1) ammonizione;
- 2) interdizione temporanea da uno o più corsi;
- 3) sospensione da uno o più esami di profitto per una delle sessioni;
- 4) esclusione temporanea dall'Università con la conseguente perdita delle sessioni di esame.

Dell'applicazione della sanzione di cui al n. 4), viene data comunicazione a tutte le Università e agli Istituti d'Istruzione superiore della Repubblica italiana.

Le punizioni disciplinari sono registrate nella carriera scolastica dello studente e vengono conseguentemente trascritte nei fogli di congedo, in caso di trasferimento ad altra Università.

Si ricorda che, a norma dell'art. 46 del Regolamento 4/6/1938 n. 1269, gli studenti non

possono tenere adunanze entro i locali e stabilimenti dell'Università, senza la preventiva autorizzazione del Rettore.

Agli studenti promotori e comunque responsabili di disordini possono essere inflitte le punizioni disciplinari sopra riportate.

9. Certificazioni

9.1. Richiesta certificati

a) Per ottenere certificati relativi alla carriera scolastica, occorre presentare alla Segreteria: domanda su modulo in distribuzione presso la Segreteria nel quale lo studente dovrà indicare il tipo di certificato prescelto ed il numero delle copie. Detto modulo dovrà essere legalizzato con l'applicazione di una marca da bollo da L. 15.000. Per ogni certificato richiesto lo studente deve allegare una marca da bollo da L. 15.000. Gli studenti con numero di matricola *inferiore a 25000* devono anche allegare una busta affrancata e compilata con il proprio indirizzo per la spedizione del certificato a domicilio.

N.B. Per ottenere qualsiasi specie di certificato relativo alla carriera scolastica, lo studente deve aver pagato tutte le tasse scolastiche prescritte sino al momento della richiesta, deve aver depositato il diploma originale di studi medi ed essere in regola con gli atti di carriera scolastica di cui chiede la certificazione.

b) Tutti i certificati in carta semplice, ad eccezione di quelli di laurea, possono essere richiesti direttamente ai terminali «self-service» del servizio studenti decentrati nell'Ateneo, a cui si accede con la tessera magnetica, in dotazione allo studente, e il codice segreto personale. Detti certificati sono generalmente richiesti per:

- quota aggiunta di famiglia o assegni familiari;
- assistenza mutualistica;
- pensione;
- borse o premi di studio;
- sussidi da parte di enti pubblici o privati;
- pubblici concorsi;
- rinvio militare.

9.2. Rinvio militare

Per ottenere l'ammissione al ritardo del servizio militare di leva lo studente deve presentare ai Distretti militari o Capitanerie di Porto competenti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello della chiamata alle armi della classe cui è interessato, una dichiarazione della Segreteria di Facoltà attestante in quale delle sottoindicate condizioni conseguite nell'anno solare precedente a quello per il quale si chiede il beneficio si trovi lo studente stesso:

- a) per la richiesta del primo rinvio: sia iscritto ad un corso universitario o equipollente;
- b) per la richiesta del secondo rinvio: sia iscritto ed abbia superato almeno uno degli esami previsti dal piano di studio stabilito dall'ordinamento didattico universitario in vigore o dal piano di studio individuale approvato dai competenti organi accademici per il corso di laurea prescelto;
- c) per le richieste annuali successive: sia iscritto ed abbia superato almeno due degli esami previsti dal piano di studi stabilito dall'ordinamento didattico universitario in vigore o dal piano di studi individuale approvato dai competenti organi accademici per il corso di laurea prescelto;

- d) abbia completato tutti gli esami previsti dal piano di studi e debba sostenere, dopo il **31 dicembre**, il solo esame di laurea o di diploma.

9.3. Rilascio di tessere-abbonamenti ferroviari ridotti per studenti

Anche per ottenere la certificazione necessaria al rilascio di tessere ed abbonamenti ferroviari ridotti, gli studenti con numero di matricola superiore al 25000 potranno richiederla direttamente ai terminali «self-service» decentrati del servizio studenti con la stessa modalità prevista per i certificati in carta semplice. Detta certificazione dovrà comunque essere resa legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 15.000.

Gli studenti con numero di matricola inferiore a 25000 invece debbono presentare alla Segreteria di questo Politecnico domanda su carta bollata da L. 15.000 indirizzata:

Alle Ferrovie dello Stato

redatta nei seguenti termini:

Il sottoscritto nato a il residente a
iscritto presso il Politecnico di Torino al corso (ovvero: quale fuori corso
del) anno della Facoltà di per l'anno accademico , chiede
che gli sia concesso l'abbonamento ferroviario sulla linea (Ferrovia dello Stato)
essendo studente universitario.

..... li

Firma

Alla domanda lo studente deve allegare una busta affrancata e compilata con il proprio indirizzo per la spedizione del certificato a domicilio.

In calce alla domanda stessa viene apposta dalla Segreteria la dichiarazione attestante la regolare posizione di studio dell'interessato, il quale deve provvedere a consegnare il documento alle Ferrovie dello Stato.

9.4. Rilascio del titolo accademico originale e di eventuali duplicati

La Segreteria provvederà ad avvertire gli interessati con avviso inviato per posta non appena il diploma di laurea sarà pronto.

Il diploma di laurea può essere ritirato dall'interessato che deve firmare su apposito registro ovvero da terze persone purché munite di regolare delega autenticata in carta legale, oppure può essere spedito a mezzo raccomandata. In quest'ultimo caso l'interessato dichiarerà di scagionare il Politecnico da ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o disguidi postali.

Nel caso di smarrimento o distruzione del titolo accademico originale, l'interessato può ottenere, a mezzo di speciale procedura, il rilascio di un duplicato.

9.5. Copie autentiche del diploma di studi medi superiori

Per ottenere il rilascio di copie fotostatiche del diploma di maturità depositato presso il Politecnico, l'interessato deve produrre allo sportello della Segreteria apposita domanda su modulo, in distribuzione presso la stessa, legalizzato con l'applicazione di una marca da bollo da L. 15.000.

Per ogni copia richiesta lo studente deve allegare una marca da bollo di pari importo ed una busta affrancata compilata con il proprio indirizzo per la spedizione a domicilio delle copie richieste.

10. Iscrizione agli insegnamenti ed esami

10.1. Norme Generali

Gli studenti del primo e del secondo anno verranno iscritti ai corsi d'ufficio, in ordine alfabetico, a partire da una lettera estratta.

Gli studenti degli anni successivi al secondo, in corso o ripetenti, che abbiano un piano di studio individuale approvato *prima dell'anno accademico 1992/93* e che non vi apportino modifiche per l'anno accademico corrente, sono automaticamente iscritti agli insegnamenti tenuti dai docenti già scelti.

Gli studenti che intendano presentare o modificare il piano di studio individuale, devono iscriversi agli insegnamenti presenti nel piano di studio per l'anno in corso cui saranno iscritti, entro il **4 agosto**, utilizzando l'opzione «Validazione Piano di Studio» disponibile ai terminali self service decentrati nell'Ateneo.

Gli studenti che intendano seguire il piano di studio consigliato dalla Facoltà per l'indirizzo prescelto e coloro che pur non presentando un piano di studio individuale debbano scegliere i docenti per l'anno di corso cui saranno iscritti devono, entro la stessa data del **4 agosto**, provvedere ad iscriversi agli insegnamenti, utilizzando unicamente l'opzione «Iscrizione ai corsi di Architettura» disponibile ai terminali self service decentrati nell'Ateneo.

Tale opzione permetterà, a coloro che seguono il piano di studio consigliato, di completare il piano stesso con le eventuali scelte di insegnamenti previste anche per gli anni successivi a quello di iscrizione.

Il numero massimo di studenti iscrivibili in ognuno dei corsi omonimi e paralleli dello stesso insegnamento sarà pari al numero complessivo degli studenti iscritti allo stesso insegnamento nell'anno accademico 1993/94 diviso il numero dei corsi attivati, per quell'insegnamento, nell'anno accademico 1994/95, maggiorato del 20%.

Nei casi in cui si ecceda il tetto, si procederà ad un sorteggio elettronico, che terrà conto dei seguenti criteri:

- salvaguardia delle attività didattiche coordinate e di tipo interdisciplinare;
- particolare riguardo all'anno di iscrizione, privilegiando, a scalare, il 5°, il 4° e il 3° anno;
- ripartizione in modo equo dell'eventuale disagio derivante dall'attribuzione di opzioni diverse dalla prima.

10.2. Esami di profitto

Per essere ammesso agli esami di profitto lo studente deve essere in regola con il pagamento delle tasse e contributi prescritti sino a tutto l'anno accademico nel quale chiede di sostenere gli esami.

Gli esami di profitto si svolgono nelle seguenti sessioni:

<i>Sessioni</i>	<i>Appelli</i>	<i>Estensione</i>	<i>materie di cui si possono sostenere gli esami</i>
1 ^a	2	23 gennaio - 25 febbraio 1995	<i>di anni precedenti, del primo periodo didattico per gli studenti del Nuovo Ordinamento</i>
2 ^a anticipo ordinaria	1	20 aprile - 26 aprile 1995	<i>di anni precedenti del V.O.</i>
	2	12 giugno - 17 luglio 1995	<i>di anni precedenti e dell'anno in corso</i>
3 ^a ordinaria prolungamento	1	5 settembre-14 ottobre 1995	<i>di anni precedenti e</i>
	1	11-16 dicembre 1995	<i>e dell'anno in corso</i>

Lo studente riprovato non può ripetere l'esame nella stessa sessione.

Coloro che intendono sostenere esami di profitto devono, contestualmente alla domanda di iscrizione ad un anno di corso, chiedere di poter sostenere nelle sessioni dell'anno accademico, gli esami degli insegnamenti previsti dal piano di studio, per i quali non avranno negata l'attestazione di frequenza.

I relativi statini d'esame a partire dalla 1^a sessione possono essere richiesti di volta in volta direttamente ai terminali «self-service» del servizio studenti decentrati nell'Ateneo, a cui si accede con la tessera magnetica, in dotazione allo studente, e il codice segreto personale.

Le date degli appelli d'esame vengono pubblicate nelle bacheche ufficiali della Facoltà di Architettura.

* * *

Gli esami sono regolati a norma di legge. Il giudizio della Commissione di esame deve essere formulato sempre a seguito di prova individuale, valutando anche i risultati relativi ad attività di raggruppamento interdisciplinare, a lavori di gruppo, ad esercitazioni. Nei lavori relativi a raggruppamenti o gruppi od anche a ricerche singole si devono ovviamente riconoscere gli argomenti inerenti alla disciplina (non necessariamente al contenuto del corso), per la quale si sostiene l'esame.

Il Consiglio di Facoltà ritiene indispensabile, per un proficuo svolgimento degli esami, che gli studenti singoli o i gruppi di studenti, che intendono svolgere temi di ricerca, abbiano un numero adeguato di incontri con i Docenti interessati, incontri dedicati all'analisi dei contenuti e delle metodologie della ricerca. Un incontro dovrà avere luogo nella prima parte del tempo necessario per svolgere la ricerca, gli altri nel corso della ricerca e comunque in tempo utile per lo svolgimento dell'esame.

10.3. Esami di laurea

Per essere ammesso all'esame generale di laurea lo studente deve aver superato tutti gli esami del proprio piano di studio, oltre ad una prova di conoscenza di una lingua straniera.

Le tesi devono essere richieste, mediante un foglio bianco appositamente predisposto da ritirare presso la Segreteria Studenti e da depositare, firmato dal relatore, all'ufficio di Presidenza, **entro il 30 novembre** di ogni anno, con validità per tutte le sessioni, a partire da quella di marzo dell'anno successivo.

La Facoltà pubblica, con scadenza annuale, un fascicoletto dal quale risultino le tesi assegnate indicando:

- argomento
- nome del candidato
- nome del relatore (e di eventuali correlatori).

Tale pubblicazione è da diffondere anche presso Enti esterni oltreché tra i docenti della Facoltà.

Con un anticipo di **almeno due mesi** rispetto all'inizio della sessione di laurea, il relatore attesta, firmando un apposito foglio azzurro in distribuzione presso la Segreteria Studenti, l'avvenuto completamento della tesi.

A tal fine lo studente autocertifica e presenta al relatore:

- l'elenco degli esami sostenuti con la relativa votazione;
- la media ottenuta, sia in trentesimi che in centodecimi;
- la dichiarazione di eventuali esami ancora da sostenere, per un massimo di due;
- un sommario dei contenuti della tesi, di non più di 2000 battute.

La tesi conclusa, redatta in quattro copie, dovrà essere depositata tre settimane prima dell'inizio della sessione di laurea:

- una copia in Segreteria Studenti entro la data specificata con avviso a parte;
- una copia alla Presidenza di Facoltà che, successivamente alla discussione, sarà depositata in Biblioteca;
- una copia al relatore;
- una copia in seduta di laurea.

I poteri di delega conferiti dal Preside prevedono, per la tesi, un punteggio aggiuntivo di un **massimo di 6 punti** (massimo della valutazione normale).

Può essere raggiunto un **massimo assoluto di 8 punti** se la commissione è unanime nel riconoscere alla tesi caratteri di originalità e contenuti metodologici ineccepibili.

L'unanimità è richiesta anche per il conferimento della **lode** su di un raggiunto punteggio di 110/110.

Ogni tesi dovrà contenere:

- introduzione;
- conclusioni;
- sommario di 2000 battute;
- riferimenti bibliografici precisi ai testi utilizzati.

Per facilitare lo studente, all'atto della consegna del foglio bianco gli sarà fornita una serie di informazioni sui modi corretti di compilazione della tesi.

Nell'intento di far conoscere anche all'esterno le tesi migliori, attraverso mostre e pubblicazioni, le commissioni di laurea, con giudizio unanime, possono segnalare le eventuali tesi che ritengono degne di pubblicazione. I modi di tale pubblicazione verranno definiti annualmente.

Per gli esami generali di laurea sono previsti quattro turni, distribuiti come segue:

1 ^a sessione	marzo	turno unico
2 ^a sessione	luglio	turno unico

3 ^a sessione	ottobre	primo turno
	dicembre	secondo turno

Per ciascuna sessione di laurea i termini di scadenza sono riportati al paragrafo 2 (calendario ecc.) e precisati di volta in volta con appositi avvisi pubblicati nelle bacheche ufficiali della Segreteria Studenti e della Facoltà.

Per essere ammesso all'esame generale di laurea, oltre ad essere in regola con il pagamento di tasse, soprattasse e contributi per tutti gli anni di corso e fuoricorso, lo studente deve, entro i termini stabiliti per ciascuna sessione, presentare alla Segreteria Studenti:

- 1) domanda in carta legale da L. 15.000, indirizzata al Rettore (vedi fac-simile nel seguito);
- 2) il foglio azzurro in distribuzione presso la Segreteria, firmato dal relatore e da eventuali correlatori, con l'indicazione dell'argomento di tesi svolto, che dovrà essere quello riportato nel foglio bianco consegnato al Preside della Facoltà;
- 3) il libretto di iscrizione e la tessera magnetica;
- 4) la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della soprattassa esame di laurea e del costo diploma di laurea, esclusivamente su modulo di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante terminale P.O.S. con qualsiasi carta BANCOMAT*;
- 5) la ricevuta comprovante il versamento della tassa erariale di laurea (L. 150.000, da versarsi sul c.c.p. 1016 intestato all'Ufficio Registro Tasse, Concessioni governative di Roma - Tasse scolastiche, che si ritira presso l'Ufficio Postale).

AVVERTENZA

Tutte le scadenze relative agli esami di laurea sono assolutamente INDEROGABILI

FAC-SIMILE DOMANDA D'ESAME DI LAUREA

(da redigere su carta *bollata* da L. 15.000)

AL RETTORE DEL POLITECNICO
DI TORINO

Matricola n°

Il sottoscritto nato a (prov. di) CAP
via n. Tel. finito il corso degli studi per il conseguimento della laurea in Architettura chiede di essere ammesso a sostenere nel prossimo _____ turno della (prima, seconda o terza) sessione, l'esame generale di laurea.
(secondo)

Il sottoscritto dichiara di aver superato tutti gli esami di profitto previsti dal piano di studi.
(1) Dichiaro, inoltre, di voler presentare una tesi di laurea con il seguente titolo:.....

.....
i cui relatori sono i Professori

Il sottoscritto chiede, inoltre, qualora detto esame venga superato, il rilascio del diploma originale di laurea.

ALLEGA ALLA PRESENTE

- Libretto universitario;
- (1) Foglio azzurro da cui risulti che il candidato abbia effettivamente svolto la tesi a suo tempo assegnata;
- Ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della somma di L. 33.000 corrispondente alla soprattassa di laurea e costo del diploma di laurea;
- Ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa erariale di laurea di L. 150.000 (su c/c postale n. 1016 intestato all'Ufficio Registro di Roma - Concessione governative - tasse scolastiche).

Recapito in Torino: Tel.

Torino,

Firma

.....

• introduzione;
• conclusioni;
• sommario di 2000 battute;
• riferimenti bibliografici precisi ai testi utilizzati.

Per facilitare lo studente, all'atto della consegna del foglio bianco gli sarà fornita una serie di informazioni sui modi corretti di compilazione della tesi.

Nell'intento di far conoscere anche all'esterno le tesi migliori, attraverso mostre e pubblicazioni, le commissioni di laurea, con giudizio unanime, possono segnalare i eventuali tesi che ritengano degne di pubblicazione. I modi di tale pubblicazione verranno definiti annualmente.

Per gli esami generali di laurea sono previsti quattro turni, distribuiti come segue:

1° sessione	marzo	turno unico
2° sessione	luglio	turno unico

11. Lingue straniere

11.1. Vecchio Ordinamento

Per la verifica della conoscenza della lingua straniera la Facoltà dispone:

- 1) Sono individuate come lingue straniere di interesse:
 - Inglese
 - Francese
 - Tedesco
 - Spagnolo
- 2) Gli studenti dovranno sottoporsi all'accertamento della conoscenza della lingua straniera entro il 3° anno di corso.
Tale accertamento avverrà a cura di una commissione nominata dal Preside costituita da due docenti e da un lettore di lingua straniera.
Per le informazioni riguardanti le modalità di iscrizione e di sostenimento delle prove, gli studenti potranno rivolgersi direttamente al Laboratorio linguistico della Facoltà di Architettura.
- 3) Gli studenti del 5° anno di corso potranno sottoporsi all'accertamento secondo le modalità del punto precedente o, in alternativa, optare per la verifica della conoscenza della lingua da parte dei docenti di discipline attinenti alla tesi, utilizzando, a tal fine, il modulo appositamente predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria Studenti.

11.2 Nuovo Ordinamento

A seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Ordinamento degli studi e, conseguentemente, del nuovo Regolamento didattico della Facoltà di Architettura al cui art. 3 è previsto che "per iscriversi al 3° anno di corso lo studente deve aver dimostrato la conoscenza della lingua inglese", il Consiglio di Facoltà ha deliberato che:

- considerato che nel settore degli studi di Architettura, oltre alla conoscenza della lingua inglese è richiesta in molti insegnamenti la conoscenza della lingua francese
- considerato altresì che la lingua francese è largamente diffusa a livello mondiale
- considerato inoltre che presso l'Ateneo sono attualmente disponibili lettori sia di lingua inglese che di lingua francese

in via transitoria, per gli studenti immatricolati negli anni accademici 1993/94, 1994/95 e 1995/96 si debbano considerare equivalenti, ai fini di quanto previsto dal citato art. 3 del Regolamento didattico la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza della lingua francese.

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera è effettuato da una apposita commissione di esame costituita da due docenti designati dal Preside e da un lettore di lingua straniera.

Ogni studente deve dimostrare la conoscenza della lingua straniera sostenendo un apposito esame entro il 2° anno.

Qualora l'esame abbia esito negativo lo studente è obbligato a frequentare, entro e non oltre il 3° anno, i corsi di lingua straniera organizzati all'interno della Facoltà ed ottenerne il relativo attestato di frequenza con esito positivo. Tale attestato è considerato equivalente al superamento con esito positivo dell'esame previsto al 2° anno.

L'iscrizione al 4° anno è comunque subordinata al superamento con esito positivo dell'esame volto all'accertamento della conoscenza della lingua straniera od al conseguimento dell'attestato di frequenza con esito positivo.

11.3 Centro linguistico audiovisivi di Architettura (CLAA)

Presso la Facoltà di Architettura è in funzione un Centro Linguistico con laboratorio linguistico (CLAA) situato in fondo all'ala Chevalley (dietro le aule prefabbricate).

Gli studenti possono usufruire delle attrezzature audiovisive solo ed esclusivamente per l'apprendimento delle lingue straniere.

Le apparecchiature a disposizione sono:

- videoregistratori e monitors
- registratori per audio cassette
- TV con satellite

Il materiale a disposizione comprende:

- corsi di lingue (inglese e francese) con video cassette, audio cassette, testi di esercizi di appoggio
- materiale attinente l'architettura (video conferenze, filmati, documentari)

Il Centro Linguistico dispone di un servizio informazioni per gli studenti riguardo i corsi di lingue, i lettori e le prove di idoneità per le lingue straniere.

11.3.1 Corsi di lingue

Saranno tenuti corsi di lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo) presso il Politecnico per l'anno accademico 1994/95 affidati a scuole esterne.

I test di accertamento della conoscenza della lingua per la collocazione nei diversi livelli si svolgeranno nella prima metà di settembre.

Il costo di un corso (durata 60 ore) è di L. 100.000.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al CLAA.

11.3.2 Lettorati di lingue straniere

I lettori di lingue (inglese e francese) si terranno nell'anno accademico 1994/95 e saranno rivolti a studenti con conoscenza medio-alta della lingua e a studenti del programma ERASMUS

Per ulteriori informazioni rivolgersi al CLAA.

11.3.3 Prove di idoneità per le lingue straniere

La prima prova per l'anno accademico 1994/95 è fissata per il 24 settembre 1994 (sia per la lingua inglese che francese) rivolta esclusivamente agli studenti del secondo e terzo anno.

Si accettano come sostitutivi i seguenti certificati di esami:

- Preliminary English Test (PET)
- Certificat Élémentaire de Français Pratique
- First Certificate in English
- Certificate in Advanced English
- Certificate of Proficiency in English
- Diplome de Langue Française
- Diplome Supérieur d'Etudes Françaises Moderne

Si ricorda che è possibile sostenere l'esame PET (CAMBRIDGE) all'interno del Politecnico.

La prima data per tale esame è il 26 novembre 1994. Le iscrizioni si accettano presso il CLAA entro il 30 settembre 1994. Il costo dell'esame è di L. 30.000.

12.1. Organizzazione della didattica

L'attività didattica è organizzata sulla base di annualità, costituite da corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari ed integrati.

Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento monodisciplinare, ma le lezioni sono svolte in moduli coordinati di almeno trenta ore ciascuno e svolti da due, o al più da tre, professori ufficiali che faranno parte della commissione di esame. L'integrazione può riguardare sia la stessa area disciplinare sia aree disciplinari differenti.

L'attività didattica del corso di laurea in Architettura si articola in una parte formale orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline ed in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del «saper fare» nel campo delle attività strumentali o specifiche della professione.

Per lo svolgimento dell'attività teorico-pratica (comprensiva di esercitazioni, visite di cantiere, visite tecniche, prove di accertamento, correzione e discussione di elaborati, ecc.) della Facoltà vengono assegnati docenti ed assistenti incaricati, che dovranno essere professori ufficiali della Facoltà. Gli studenti dovranno essere guidati ed assistiti da istruttori didattici che hanno perizia e competenza in materia, la pratica ed l'esercizio del progetto. Gli studenti ne hanno l'obbligo di frequenza che è accertata dal docente responsabile del laboratorio.

12. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E PIANO DEGLI STUDI

NUOVO ORDINAMENTO

L'attività del laboratorio si conclude con una prova di esame, ad eccezione del laboratorio finale pre-laurea, come di seguito specificato.

Per assicurare una idonea assistenza didattica, anche secondo quanto previsto dalla legge di organizzazione CEE, nei laboratori dovrà essere assicurato un rapporto personalizzato tra docenti e docente tale da consentire il controllo individuale della pratica del progetto; pertanto non potranno essere ammessi, di norma, più di 50 allievi per ogni laboratorio.

Tali laboratori sono:

- 1) Laboratorio di Progettazione architettonica
- 2) Laboratorio di Costruzione dell'architettura
- 3) Laboratorio di Progettazione urbanistica
- 4) Laboratorio di Restauro dei monumenti
- 5) Laboratorio di Sintesi finale.

Ogni laboratorio è caratterizzato da una specifica disciplina presa nelle aree disciplinari che definiscono i laboratori medesimi come stabilito nei successivi punti 5 e 6, ad essa sono assegnate 120 delle 180 ore complessive, mentre le altre 60 ore, al fine di garantire l'attività interdisciplinare del laboratorio, saranno utilizzate da insegnamenti di altre aree disciplinari.

Nei laboratori di sintesi finale lo studente è guidato, in accordo al proprio piano di studi, attraverso l'apporto di più discipline alla matura e completa preparazione di un progetto nei diversi campi dell'applicazione professionale.

I laboratori di sintesi finale vengono istituiti dal Consiglio di Facoltà che ne definisce l'organizzazione con la tesi di laurea.

Il laboratorio di sintesi finale non prevede un esame di proficuo ma rilascia una certificazione all'esame di laurea certificata dai docenti che hanno condotto il laboratorio presentato dallo studente.

Alcuni segmenti dell'attività didattica pratica potranno essere svolti anche presso strutture degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'urbanistica, previa stipula di apposite convenzioni che

11.3 Centro linguistico audiovisivo di Architettura (CLAA)

Presso la Facoltà di Architettura è in funzione un Centro Linguistico con laboratorio linguistico (CLAA) situato in fondo all'ala "bevalley" (dietro le aule prefabbricate).

Gli studenti possono usufruire delle attrezzature audiovisive (voto ed esclusivanzato) per l'apprendimento delle lingue straniere.

Le apparecchiature a disposizione sono:

- videoregistratori e monitor
- registratori per audio cassette
- TV con satellite

Il materiale a disposizione comprende:

- corsi di lingue (inglese e francese) con video cassette, audie cassette, testi di esercizi di appoggio

materiale attinente l'architettura (video conferenze, filmati, documentari)

Il Centro Linguistico dispone di un servizio di assistenza per gli studenti riguardo i corsi di lingue, i lettori ed le prove di idoneità per le lingue straniere.

12. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E PIANO DEGLI STUDI

12.1 Corsi di lingue

Saranno tenuti corsi di **Formazione in Lingue Straniere** (inglese, spagnolo) presso il Politecnico per l'anno accademico 1994/95 affidati a scuole esterne.

I corsi di accostamento della conoscenza della lingua per la collocazione nei diversi livelli si svolgeranno nella prima metà di settembre.

Il costo di un corso (durata 60 ore) è di L. 100.000.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al CLAA.

12.1.2 Lettorati di lingue straniere

I lettori di lingue (inglese e francese) si terranno nell'anno accademico 1994/95 saranno rivolti a studenti con conoscenze medio-alte della lingua e a studenti di programma ERASMUS.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al CLAA.

12.1.3 Prove di idoneità per le lingue straniere

La prima prova per l'anno accademico 1994/95 è fissata per il 24 settembre 1994 (sia per la lingua inglese che francese) rivolta esclusivamente agli studenti del secondo e terzo anno.

Si accettano come sostitutivi i seguenti certificati di esami:

- Preliminary English Test (PET)
 - Certificat Élémentaire de Français Pratique
 - First Certificate in English
 - Certificate in Advanced English
 - Certificate of Proficiency in English
 - Diplôme de Langue Française
 - Diplôme Supérieur d'Études Françaises Modernes
- Si ricorda che è possibile sostenere l'esame PET (CAMBRIDGE) all'interno del Politecnico.

La prima data per tale esame è il 26 novembre 1994. Le iscrizioni si accettano presso il CLAA entro il 30 settembre 1994. Il costo dell'esame è di L. 30.000.

12.1. Organizzazione della didattica

L'attività didattica è organizzata sulla base di annualità, costituite da corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari od integrati.

Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento monodisciplinare, ma le lezioni sono svolte in moduli coordinati di almeno trenta ore ciascuno e svolti da due, o al più da tre, professori ufficiali che faranno parte della commissione di esame. L'integrazione può riguardare sia la stessa area disciplinare sia aree disciplinari differenti.

L'attività didattica del corso di laurea in Architettura si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline; ed in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del «saper fare» nel campo delle attività strumentali o specifiche della professione.

Per lo svolgimento dell'attività teorico-pratica (comprensiva di esercitazioni, attività guidate, visite tecniche, prove di accertamento, correzione e discussione di elaborati, ecc.) nella Facoltà vengono istituiti dei laboratori, sotto la responsabilità di un docente di ruolo, professore ufficiale della disciplina caratterizzante il laboratorio medesimo: essi sono strutture didattiche che hanno per fine la conoscenza, la cultura, la pratica e l'esercizio del progetto. Gli studenti ne hanno l'obbligo di frequenza che è accertata dal docente responsabile del laboratorio.

L'attività del laboratorio si conclude con una prova di esame, ad eccezione del laboratorio finale pre-laurea, come di seguito specificato.

Per assicurare una idonea assistenza didattica, anche secondo quanto previsto dalla raccomandazione CEE, nei laboratori dovrà essere assicurato un rapporto personalizzato tra discenti e docente tale da consentire il controllo individuale della pratica del progetto; pertanto non potranno essere ammessi, di norma, più di 50 allievi per ogni laboratorio.

Tali laboratori sono:

- Laboratorio di Progettazione architettonica
- Laboratorio di Costruzione dell'architettura
- Laboratorio di Progettazione urbanistica
- Laboratorio di Restauro dei monumenti
- Laboratorio di Sintesi finale.

Ogni laboratorio è caratterizzato da una specifica disciplina presa nelle aree disciplinari che definiscono i laboratori medesimi come stabilito nei successivi punti 5 e 6, ad essa sono assegnate 120 delle 180 ore complessive, mentre le altre 60 ore, al fine di garantire il carattere interdisciplinare del laboratorio, saranno utilizzate da insegnamenti di altre aree disciplinari.

Nel laboratorio di sintesi finale lo studente è guidato, in accordo al proprio piano di studi, attraverso l'apporto di più discipline alla matura e completa preparazione di un progetto nei diversi campi dell'applicazione professionale.

I laboratori di sintesi finale vengono istituiti dal Consiglio di Facoltà che ne definisce la correlazione con la tesi di laurea.

Il laboratorio di sintesi finale non prevede un esame di profitto ma rilascia una ammissione all'esame di laurea certificata dai docenti che hanno condotto il laboratorio frequentato dallo studente.

Alcuni segmenti dell'attività didattica pratica potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'urbanistica, previa stipula di apposite convenzioni che

possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture ed istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, stages).

12.2. Durata degli studi e articolazione dei curricula

La durata del Corso di laurea in Architettura è fissata in cinque anni, per un monte di almeno 4500 ore, articolate in tre cicli orientati rispettivamente:

I: alla formazione di base;

II: alla formazione scientifico-tecnica e professionale;

III: al compimento degli studi in vista di specifici approfondimenti testimoniati dall'esame di laurea.

Ciascun anno di corso è suddiviso in periodi didattici in modo da comprendere almeno ventotto settimane di attività didattica.

Al fine di consentire una articolazione dell'attività didattica attraverso corsi monodisciplinari e corsi integrati, gli insegnamenti possono strutturarsi in moduli didattici corrispondenti a frazioni di annualità.

Pertanto gli esami di profitto previsti possono essere sostenuti su:

- corsi di insegnamento monodisciplinari annuali (costituiti da almeno 120 ore di attività didattiche);
- corsi di insegnamento monodisciplinari corrispondenti a mezza annualità (costituiti da almeno 60 ore di attività didattica), da quotarsi in crediti didattici se vengono corrispondentemente attivati coerenti moduli della stessa area, che completino l'annualità, oppure da quotarsi direttamente in voti d'esame;
- corsi di insegnamento integrati, formati dal coordinato apporto di più moduli didattici, che sommati possono corrispondere a una annualità (120 ore), o a mezza annualità (60 ore) da quotarsi in crediti didattici;
- laboratori (costituiti da 180 ore di attività didattiche).

L'impegno globale in ore è così suddiviso:

I ciclo: non meno di 1740 ore, di cui non meno di 540 sono destinate ai laboratori (secondo quanto indicato nel punto 5);

II ciclo: non meno di 1860 ore, di cui non meno di 900 destinate ai laboratori (secondo quanto indicato nel punto 5);

III ciclo: non meno di 300 ore, di cui non meno di 180 sono destinate al laboratorio finale pre-laurea (secondo quanto indicato nel punto 5).

La Facoltà, al fine di orientare lo studente nella scelta del laboratorio di sintesi finale pre-laurea predispone piani di studio diversificati, attribuendo specialmente al II e III ciclo le rimanenti 600 ore (corrispondenti a 5 annualità comunque composte) necessarie a raggiungere il monte ore minimo complessivo.

A titolo esemplificativo tali ore sono collocate tutte al III ciclo nella tabella A riportata al punto 5.

Nel I ciclo sia i corsi monodisciplinari e/o integrati sia i contributi didattici dei laboratori sono uguali per tutti gli studenti.

Su delibera del Consiglio di Facoltà le attività didattiche di cui all'ultimo comma del punto 1, sono quotate in crediti fino alla concorrenza massima di una annualità.

Nell'ambito dei vincoli orari e degli obiettivi propri dei cicli imposti dall'ordinamento nazionale e dal presente regolamento, la Facoltà potrà apportare variazioni rispetto a quanto indicato nel punto 5 circa la collocazione nel I o nel II ciclo di talune attività didattiche, ivi comprese quelle dei laboratori.

12.3. Ammissione all'esame di laurea

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente dovrà:

- a) avere seguito con esito positivo almeno 32 annualità relative a discipline attivate nella Facoltà di Architettura - o in altre Facoltà degli Atenei torinesi, fino a un massimo di cinque - secondo le modalità richiamate al comma 3 del precedente punto 2, per un totale di almeno 4500 ore di attività didattica complessiva;
- b) aver ricevuto la certificazione di ammissione all'esame di laurea rilasciata da uno dei laboratori di sintesi finale.

L'esame di laurea consiste:

- 1) nella discussione del lavoro predisposto nel laboratorio di sintesi finale;
- 2) nella discussione di una tesi elaborata sotto la guida di un docente relatore. Tale tesi può avere carattere progettuale o teorico sperimentale.

12.4. Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi

Nella frequenza a corsi e laboratori e nel superamento dei relativi esami, lo studente dovrà rispettare peraltro i seguenti ordini di priorità.

- **A** (con riferimento ai laboratori di Progettazione architettonica):
 1. Laboratorio di Progettazione architettonica 1
 2. Laboratorio di Progettazione architettonica 2
 3. Laboratorio di Progettazione architettonica 3
 4. Laboratorio di Progettazione architettonica 4
- **B** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia):
 1. corso integrato dell'area di dette discipline attivato al primo anno
 2. laboratorio di Costruzione dell'architettura 1
- **C** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline della progettazione urbanistica e pianificazione territoriale):
 1. corso di Urbanistica - prima annualità
 2. laboratorio di Progettazione urbanistica
- **D** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline della analisi e progettazione strutturale dell'architettura):
 1. corso di Istituzioni di matematiche - prima annualità
 2. corso di Statica
 3. corso di Scienza delle costruzioni
 4. laboratorio di Costruzione dell'architettura 2
- **E** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline di teoria e tecniche per il restauro architettonico):
 1. corso integrato dell'area di dette discipline attivato al terzo anno
 2. laboratorio di Restauro architettonico
- **F** (con riferimento a corsi di discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura):
 1. corso di Istituzioni di matematiche - prima annualità
 2. corso di Fisica tecnica
 3. corsi di discipline del settore della Fisica tecnica ambientale.

12.5. Prospetto concernente la ripartizione del monte ore

La tabella A riporta le indicazioni generali fornite in proposito dall'ordinamento nazionale

Cicli e Monte ore	Forme di didattica	Monte ore			Aree disciplinari											Numero Annuale		
		Attribuito	da Attribuire	Totale	I Progettazione Architettonica e Urbana	II Discipline Storiche per l'Architettura	III Teoria e Tecniche per il Restauro Architettonico	IV Analisi e Progettazione Strutturale dell'Architettura	V Discipline Tecnologiche per l'Architettura e la Produzione Edilizia	VI Discipline Fisico-Tecniche e impiantistiche per l'Architettura	VII Discipline Estimative per l'Architettura e l'Urbanistica	VIII Progettazione Urbanistica e Pianificazione Territoriale	IX Discipline Economiche, Sociali, Giuridiche per l'Architettura e l'Urbanistica	X Discipline Matematiche per l'Architettura	XI Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente			
I Ciclo/ 1740	Corsi monodisciplinari e/o integrati	1200		1200	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore		
	Laboratorio di progettazione architettonica	120	60	180	120	240												
	Laboratorio di progettazione architettonica	120	60	180	120													
	Laboratorio di costruzione dell'architettura	120	60	180					120									
II Ciclo/ 1860	Corsi monodisciplinari e/o integrati	960		960	60	120	60	120	120	120		60	180			120		
	Laboratorio di progettazione architettonica	120	60	180	120													
	Laboratorio di progettazione architettonica	120	60	180	120													
	Laboratorio di costruzione dell'architettura	120	60	180				120										
	Laboratorio di restauro architettonico	120	60	180			120											
Laboratorio di urbanistica	120	60	180								120							
III Ciclo/ 900	Corsi monodisciplinari e/o integrati	120	600	720							120							
	Laboratorio finale pre-laurea		180	180														
4500	TOTALE	3240	1260	4500	600	360	180	360	360	180	120	300	180	240	360	32		

12.6. Piano di Studio (Nuovo Ordinamento)

Anno	1° periodo didattico	2° periodo didattico
1°	Storia dell'architettura contemporanea Disegno dell'architettura Cultura tecnologica della progettaz./ Materiale e progettazione di elementi costruttivi (i)	Urbanistica Istituzioni di matematiche 1
	Laboratorio Progettazione Architettonica 1 (Annuale)	
2°	Istituzioni di matematiche 2 Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva Fisica tecnica (r) Caratteri distributivi degli edifici/ Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	Storia dell'urbanistica Statica Analisi della città e del territorio (r)
	Laboratorio Progettazione Architettonica 2 (Annuale) Laboratorio Costruzione dell'architettura 1 (Annuale)	
3°	Storia dell'architettura moderna (r) Teorie e storia del restauro/ Restauro architettonico (i) (r) Scienza delle costruzioni Z1	Progettazione di sistemi costruttivi Fisica tecnica ambientale Sociologia urbana (r) Z2
	Laboratorio Progettazione Architettonica 3 Laboratorio Progettazione Urbanistica	
4°	Storia dell'architettura medioevale (r) Z3 X	Z4 Z5
	Laboratorio Progettazione Architettonica 4 Laboratorio Restauro Architettonico Laboratorio Costruzione dell'architettura 2	
5°	Estimo ed esercizio professionale/ Economia ed estimo ambientale (i) X	Z6 Z7 X
	Laboratorio di sintesi	

N.B. I periodi didattici, dal terzo anno in poi, sono puramente indicativi e sono suscettibili di variazioni.

Z1 Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura (r) *oppure*
Teorie e tecniche della progettazione architettonica (r) *oppure*
Teorie della progettazione del paesaggio (r)

Z2 Valutazione economica dei progetti (r) *oppure*
Valutazione economica dei piani territoriali ed urbanistici (r)

12.7. Aree disciplinari

Le aree disciplinari cui afferiscono le discipline da attivare per il funzionamento di corsi e laboratori sono le seguenti:

Area I

Progettazione architettonica e urbana

Area II

Discipline storiche per l'architettura

Area III

Teoria e tecniche per il restauro architettonico

Area IV

Analisi e progettazione strutturale dell'architettura

Area V

Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia

Area VI

Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura

Area VII

Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica

Area VIII

Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale

Area IX

Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica

Area X

Discipline matematiche per l'architettura

Area XI

Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente

Il numero minimo complessivo di ore da riservare a ogni area in ogni piano di studio, i settori scientifico-disciplinari che vi sono compresi, le discipline attivabili per ognuno di essi nella facoltà, i contenuti disciplinari delle aree stesse, il numero di ore da destinare al primo e al secondo ciclo nell'ambito del numero minimo sopra stabilito, nonché gli obiettivi da raggiungere in ognuno dei cicli stessi, sono specificati nel testo qui di seguito riportato.

12.7.1. Area I**Progettazione architettonica e urbana****Ore 600**

Settori scientifico-disciplinari compresi nell'area e discipline attivabili nella facoltà per ognuno di essi:

H10A - Composizione architettonica e urbana

Analisi della morfologia urbana e delle tipologie edilizie

Architettura di grandi complessi e di opere infrastrutturali

Architettura sociale

Caratteri distributivi degli edifici

Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura

Composizione architettonica

Composizione e progettazione urbana

Progettazione architettonica

Progettazione architettonica assistita

Progettazione architettonica per il recupero degli edifici

Progettazione architettonica per il recupero urbano

Teorie e tecniche della progettazione architettonica

Teorie della ricerca architettonica contemporanea

H10B - Architettura del paesaggio e del territorio

Architettura dei giardini e dei parchi

Architettura del paesaggio e delle infrastrutture territoriali

Pianificazione dei parchi naturali

Pianificazione paesistica di impianti speciali

Progettazione del paesaggio

Progettazione delle zone a parco nelle aree urbane

Tecniche di progettazione delle aree verdi

Teorie della progettazione del paesaggio

H10C - Architettura degli interni e allestimento

Allestimento

Architettura degli interni

Arredamento

Decorazione

Museografia

Progettazione del prodotto d'arredo

Scenografia

Teorie e storia dell'arredamento e degli oggetti d'uso

12.7.2. Area II**Discipline storiche per l'architettura****Ore 360**

Settori scientifico-disciplinari compresi nell'area e discipline attivabili nella facoltà per ognuno di essi:

H12X - Storia dell'architettura

Storia del giardino e del paesaggio

Storia dell'architettura

Storia dell'architettura antica

Storia dell'architettura bizantina e islamica

Storia dell'architettura contemporanea

Storia dell'architettura medioevale

Storia dell'architettura moderna

Storia dell'urbanistica

Storia dell'urbanistica antica e medioevale

Storia dell'urbanistica moderna e contemporanea

Storia della città e del territorio

Storia della critica e della letteratura architettonica

Storia della rappresentazione dello spazio architettonico

Storia delle tecniche architettoniche

Storia e metodi di analisi dell'architettura

L03B - Archeologia classica

Storia dell'archeologia

Topografia antica

L03D - Archeologia medievale

Storia degli insediamenti tardo-antichi e medievali

L25A - Storia dell'arte medievale

Istituzioni di storia dell'arte

L25B - Storia dell'arte moderna

Storia dell'arte moderna

L25C - Storia dell'arte contemporanea

Storia dell'arte contemporanea

M05X - Discipline demoeoantropologiche

Antropologia culturale

Storia della cultura materiale

M07D - Estetica

Estetica

M08E - Storia della scienza

Storia della scienza

Storia della tecnica

12.7.3. Area III**Teoria e tecniche per il restauro architettonico****Ore 180**

Settori scientifico-disciplinari compresi nell'area e discipline attivabili nella facoltà per ognuno di essi:

H13X - Restauro

Cantieri per il restauro architettonico
 Caratteri costruttivi dell'edilizia storica
 Conservazione dei materiali nell'edilizia storica
 Conservazione e riqualificazione tecnologica degli edifici storici
 Consolidamento degli edifici storici
 Degrado e diagnostica dei materiali nell'edilizia storica
 Restauro archeologico
 Restauro architettonico
 Restauro dei monumenti
 Restauro dei parchi e dei giardini storici
 Restauro urbano
 Tecnica del restauro architettonico
 Tecnica del restauro urbano
 Teorie e storia del restauro

L04X - Topografia antica e scienze applicate all'archeologia

Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi

D03B - Petrologia e petrografia

Conservazione dei monumenti lapidei

I14A - Scienza e tecnologia dei materiali

Chimica e tecnologia del restauro e della conservazione dei materiali
 Scienza dei materiali
 Scienza e tecnologia dei materiali
 Tecnologia e chimica applicate alla tutela dell'ambiente

12.7.4. Area IV**Analisi e progettazione strutturale dell'architettura****Ore 360**

Settori scientifico-disciplinari compresi nell'area e discipline attivabili nella facoltà per ognuno di essi:

H06X - Geotecnica

Geotecnica

H07A - Scienza delle costruzioni

Calcolo anelastico e rottura delle strutture

Interazione ambiente-strutture

La scienza delle costruzioni nel suo sviluppo storico

Scienza delle costruzioni

Sicurezza e affidabilità delle costruzioni

Sperimentazione dei materiali, dei modelli e delle strutture

Statica

Statica e stabilità delle costruzioni murarie e monumentali

Teoria delle strutture

H07B - Tecnica delle costruzioni

Calcolo automatico delle strutture

Costruzioni in muratura e costruzioni in legno

Costruzioni in zona sismica

Problemi strutturali dei monumenti e dell'edilizia storica

Progetto di strutture

Riabilitazione strutturale

Sperimentazione, collaudo e controllo delle costruzioni

Strutture di fondazione

Strutture prefabbricate

Strutture speciali

Tecnica delle costruzioni

Teoria e progetto dei ponti

Teoria e progetto delle costruzioni in acciaio

Teoria e progetto delle costruzioni in c.a. e in c.a. precompresso

Teoria e tecniche costruttive nel loro sviluppo storico

12.7.5. Area V**Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia****Ore 360**

Settori scientifico-disciplinari compresi nell'area e discipline attivabili nella facoltà per ognuno di essi:

F22A - Igiene generale ed applicata

Igiene ambientale

H09A - Tecnologia dell'architettura

Cultura tecnologica della progettazione

Materiali e progettazione di elementi costruttivi

Progettazione ambientale

Progettazione di sistemi costruttivi

Progettazione esecutiva dell'architettura

Progettazione tecnologica assistita

Riqualificazione tecnologica e manutenzione edilizia

Tecnologia dell'architettura

Tecnologie dei sistemi strutturali

Tecnologie del recupero edilizio

Tecnologie di protezione e ripristino ambientale

Tecnologie per ambienti in condizioni estreme

Tecnologie per l'igiene edilizia ed ambientale

H09B - Tecnologie della produzione edilizia

Controllo della qualità edilizia

Normazione e unificazione edilizia

Organizzazione del processo edilizio

Patologia e degrado delle costruzioni

Procedimenti e metodi della manutenzione edilizia

Processi e metodi della produzione edilizia

Produzione edilizia e tecnologie per i paesi in via di sviluppo

Programmazione e organizzazione della produzione

Sperimentazione tecnologica e certificazione

Tecniche di valutazione e controllo dell'ambiente costruito

Tecnologie della produzione edilizia

Teorie e storia della tecnologia edilizia

H09C - Disegno industriale

Controllo di qualità dell'oggetto d'uso

Disegno industriale

Disegno industriale per la comunicazione visiva

Economia applicata al disegno industriale

Materiali e componenti per il disegno industriale

Materiali e componenti per l'arredo urbano

Processi e metodi della produzione dell'oggetto d'uso

Requisiti ambientali del prodotto industriale

Sperimentazione di sistemi e componenti

Teorie e storia del disegno industriale

12.7.6. Area VI**Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura****Ore 180**

Settori scientifico-disciplinari compresi nell'area e discipline attivabili nella facoltà per ognuno di essi:

B01B - Fisica

Archeometria

Fisica

Laboratorio di fisica

I05A - Fisica tecnica industriale

Energetica

Fisica tecnica

Gestione dell'energia

Impianti termotecnici

Misure e regolazioni termofluidodinamiche

Modelli per la termotecnica

Proprietà termofisiche dei materiali

Termodinamica applicata

Termofluidodinamica applicata

Termofluidodinamica dei sistemi naturali

Termotecnica

Trasmissione del calore

I05B - Fisica tecnica ambientale

Acustica applicata

Climatologia dell'ambiente costruito

Energie rinnovabili per uso termico

Fisica tecnica (settore I05B)

Fisica tecnica ambientale

Gestione dei servizi energetici

Gestione delle risorse energetiche nel territorio

Illuminotecnica

Impianti speciali di climatizzazione

Impianti tecnici

Misure fisico-tecniche e regolazioni

Modelli per il controllo ambientale

Sistemi energetici integrati

Tecnica del controllo ambientale

Termofisica dell'edificio

H02X - Ingegneria sanitaria-ambientale

Ingegneria sanitaria-ambientale

12.7.7. Area VII**Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica****Ore 120**

Settori scientifico-disciplinari compreso nell'area e discipline attivabili nella facoltà per esso:

H15X - Estimo

Economia ed estimo ambientale
 Economia ed estimo civile
 Economia ed estimo industriale
 Estimo
 Estimo e contabilità dei lavori
 Estimo ed esercizio professionale
 Fondamenti di economia ed estimo
 Valutazione economica dei piani territoriali ed urbanistici
 Valutazione economica dei progetti

Tecnologia dell'architettura
 Tecnologie dei sistemi strutturali
 Tecnologie del recupero edilizio
 Tecnologie di protezione e ripristino ambientale
 Tecnologie per ambienti in condizioni estreme
 Tecnologie per l'edilizia ed ambientale

H09B - Tecnologie della produzione edilizia

Controllo della qualità edilizia
 Normazione e unificazione edilizia
 Organizzazione del processo edilizio
 Patologia e degrado delle costruzioni
 Procedimenti e metodi della manifattura edilizia
 Processi e metodi della produzione edilizia
 Produzione edilizia e tecnologie per i paesi in via di sviluppo
 Programmazione e organizzazione della produzione
 Sperimentazione tecnologica e certificazione
 Tecniche di valutazione e controllo dell'ambiente costruito
 Tecnologie della produzione edilizia
 Teorie e storia della tecnologia edilizia

H09C - Disegno industriale

Controllo di qualità dell'oggetto d'uso
 Disegno industriale
 Disegno industriale per la comunicazione visiva
 Economia applicata al disegno industriale
 Materiali e componenti per il disegno industriale
 Materiali e componenti per l'arredo urbano
 Processi e metodi della produzione dell'oggetto d'uso
 Requisiti ambientali del prodotto industriale
 Sperimentazione di sistemi e componenti
 Teorie e storia del disegno industriale

12.7.8. Area VIII

Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale

Ore 300

Settori scientifico-disciplinari compresi nell'area e discipline attivabili nella facoltà per ognuno di essi:

E03B - Ecologia

Ecologia applicata

H01B - Costruzioni idrauliche

Protezione idraulica del territorio

H04X - Trasporti

Pianificazione dei trasporti

Trasporti urbani e metropolitani

H14A - Tecnica e pianificazione urbanistica

Analisi dei sistemi urbani e territoriali

Analisi e valutazione ambientale

Gestione urbana

Ingegneria del territorio

Pianificazione e gestione delle aree metropolitane

Pianificazione territoriale

Politiche urbane e territoriali

Tecnica urbanistica

Tecniche di analisi urbane e territoriali

Tecniche di valutazione e di programmazione urbanistica

Teorie della pianificazione territoriale

H14B - Urbanistica

Analisi della città e del territorio

Fondamenti di urbanistica

Progettazione del territorio

Progettazione urbanistica

Recupero e riqualificazione ambientale, urbana e territoriale

Tecniche di progettazione urbanistica

Teorie dell'urbanistica

Urbanistica

A04B - Ricerca operativa

Metodi e modelli per la pianificazione territoriale

H02X - Ingegneria sanitaria-ambientale

Fenomeni di inquinamento e controllo della qualità dell'ambiente

12.7.9. Area IX**Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica****Ore 180**

Settori scientifico-disciplinari compresi nell'area e discipline attivabili nella facoltà per ognuno di essi:

M06A - Geografia

Geografia
 Geografia del paesaggio e dell'ambiente
 Geografia regionale
 Geografia storica
 Geografia umana
 Geografia urbana
 Geografia urbana e regionale

M06B - Geografia economico-politica

Cartografia
 Geografia politica ed economica
 Politica dell'ambiente

N05X - Diritto amministrativo

Diritto urbanistico
 Legislazione dei beni culturali
 Legislazione delle opere pubbliche e dell'edilizia

P01B - Politica economica

Economia applicata
 Economia dell'ambiente
 Programmazione economica

P01J - Economia regionale

Economia dei trasporti
 Economia del turismo
 Economia regionale
 Economia urbana
 Pianificazione economica territoriale
 Politica economica regionale

Q05A - Sociologia generale

Metodologia e tecnica della ricerca sociale
 Politica sociale
 Sociologia
 Teoria e metodi della pianificazione sociale

Q05B - Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Sociologia della comunicazione
 Sociologia della conoscenza
 Sociologia dell'arte e della letteratura
 Teoria dell'informazione
 Teoria e tecniche della comunicazione di massa

Q05D - Sociologia dell'ambiente e del territorio

Sociologia dell'ambiente

Sociologia urbana

Sociologia urbana e rurale

A01C - Geometria

Geometria descrittiva

Intuzioni di matematiche

A02A - Analisi matematica

Intuzioni di matematiche

Matematica applicata

Metodi matematici e statistici

A02B - Probabilità e statistica matematica

Intuzioni di matematiche

Metodi matematici e statistici

Matematica applicata

A03X - Fisica matematica

Intuzioni di matematiche

Matematica applicata

Metodi e modelli matematici per le applicazioni

Metodi matematici e statistici

Metodi matematici e statistici

A04A - Analisi numerica

Calcolo numerico e ottimizzazione

Intuzioni di matematiche

Metodi matematici e statistici

A04B - Ricerca operativa

Intuzioni di matematiche

Metodi matematici e statistici

Metodi e modelli per l'ottimizzazione

Metodi e modelli per la pianificazione territoriale

12.7.10. Area X**Discipline matematiche per l'architettura****Ore 240**

Settori scientifico-disciplinari compresi nell'area e discipline attivabili nella facoltà per ognuno di essi:

A01C - Geometria

Geometria descrittiva

Istituzioni di matematiche

A02A - Analisi matematica

Istituzioni di matematiche

Matematica applicata

Metodi matematici e statistici

A02B - Probabilità e statistica matematica

Istituzioni di matematiche

Metodi matematici e statistici

A03X - Fisica matematica

Istituzioni di matematiche

Matematica applicata

Metodi e modelli matematici per le applicazioni

Metodi matematici e statistici

A04A - Analisi numerica

Calcolo numerico e programmazione

Istituzioni di matematiche

Metodi matematici e statistici

A04B - Ricerca operativa

Grafì e reti di flusso

Metodi e modelli per il supporto delle decisioni

Metodi e modelli per l'organizzazione e la gestione

Metodi e modelli per la pianificazione economica

Metodi e modelli per la pianificazione territoriale

12.7.11. Area XI**Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente****Ore 360**

Settori scientifico-disciplinari compresi nell'area e discipline attivabili nella facoltà per ognuno di essi:

H05X - Topografia e cartografia

Cartografia tematica ed automatica

Topografia

H11X - Disegno

Cartografia tematica per l'architettura e per l'urbanistica

Disegno

Disegno automatico

Disegno dell'architettura

Disegno edile

Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva

Grafica

Percezione e comunicazione visiva

Rappresentazione del territorio e dell'ambiente

Rilevamento fotogrammetrico dell'architettura

Rilievo dell'architettura

Rilievo urbano e ambientale

Tecniche della rappresentazione

Teoria e storia dei metodi di rappresentazione

Unificazione grafica per la rappresentazione

12.8. Disposizione transitoria

Il Corso di laurea in Architettura sarà attivato per gradi, un anno per volta nel corso di cinque anni, a partire dal primo nell'anno accademico 1993/94.

Prima della completa attivazione gli anni di corso che via via risulteranno non ancora regolati in base ad esso continueranno ad essere regolati in base al precedente regolamento didattico - conforme al D.P.R. n. 806 del 1982 - e gli studenti immatricolati fino all'anno accademico 1992/93 (compreso) dovranno portare a termine il loro curriculum di studi in base alle norme allora vigenti.

12.9. Elenco degli insegnamenti del Nuovo Ordinamento attivati nell'a.a. 1994/95

Area 1 - Progettazione Architettonica e Urbana

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
W1291	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Giuseppe Varaldo
W1292	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Laura Sasso
W1293	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Giuseppe Bellezza
W1294	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Guido Martinero
W1295	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Emanuele Levi Montalcini
W1297	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Giuseppe Giordanino
W1298	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Giovanni Salvestrini
W1299	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Anna Frisa Ratti
W1290	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Pio Luigi Brusasco
W129A	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1*	Lorenzo Mamino
W129B	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1*	Sisto Giriodi
W1301	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Piergiorgio Tosoni
W1302	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Domenico Bagliani
W1303	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Chiara Ronchetta
W1304	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Agostino Magnaghi
W1305	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Giovanni Salvestrini
W1306	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Evelina Calvi
W1307	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Laura Sasso
W1308	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Eugenia Monzeglio
W1309	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2*	Piergiorgio Tosoni
W1300	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2*	Franco Lattes
W1771	Caratteri distributivi degli edifici/ Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	Oreste Gentile
W1772	Caratteri distributivi degli edifici/ Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	Armando Baietto
W1773	Caratteri distributivi degli edifici/ Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	Pasqualino Carbone
W1774	Caratteri distributivi degli edifici/ Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)*	Mauro Baracco

* Corso attivato a Mondovì

Area 2 - Discipline Storiche per l'Architettura

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
W2091	Storia dell'architettura contemporanea (UD)	Micaela Viglino
W2092	Storia dell'architettura contemporanea (UD)	Carlo Olmo
W2093	Storia dell'architettura contemporanea (UD)	Laura Palmucci
W2094	Storia dell'architettura contemporanea (UD)	Costanza Roggero
W2095	Storia dell'architettura contemporanea (UD)*	Augusto Sistri
W2141	Storia dell'urbanistica	Vera Comoli
W2142	Storia dell'urbanistica	Aurora Scotti
W2143	Storia dell'urbanistica	Giovanni Lupo
W2144	Storia dell'urbanistica*	Paola Paschetto

* Corso attivato a Mondovì

Area 4 - Analisi e Progettazione Strutturale dell'Architettura

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
W4141	Statica	Mariella De Cristofaro
W4142	Statica	Roberto Roccati
W4143	Statica	Giuseppe Pistone
W4144	Statica*	Maria Pavano

* Corso attivato a Mondovì

Area 5 - Discipline Tecnologiche per l'Architettura e la Produzione Edilizia

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
W5701	Cultura tecnologica della progettazione/ Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i) (UD)	Gianfranco Cavaglia
W5702	Cultura tecnologica della progettazione/ Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i) (UD)	Silvia Belforte
W5703	Cultura tecnologica della progettazione/ Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i) (UD)	Massimo Foti
W5704	Cultura tecnologica della progettazione/ Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i) (UD)	Delfina Comoglio
W5705	Cultura tecnologica della progettazione/ Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i) (UD)*	Gabriella Peretti
W5361	Laboratorio Costruzione dell'architettura I	Roberto Mattone
W5362	Laboratorio Costruzione dell'architettura I	Gabriella Peretti
W5363	Laboratorio Costruzione dell'architettura I	Cesare Romeo
W5364	Laboratorio Costruzione dell'architettura I	Luigi Bistagnino
W5365	Laboratorio Costruzione dell'architettura I	Giovanna Guarnerio
W5366	Laboratorio Costruzione dell'architettura I	Danilo Riva
W5367	Laboratorio Costruzione dell'architettura I	Giovanni Canavesio
W5368	Laboratorio Costruzione dell'architettura I	Mario Grosso
W5369	Laboratorio Costruzione dell'architettura I*	Clara Bertolini
W5360	Laboratorio Costruzione dell'architettura I*	Silvia Mantovani

* Corso attivato a Mondovì

Area 6 - Discipline Fisico-tecniche e Impiantistiche per l'Architettura

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
W6701	Fisica tecnica (r)	Marco Filippi
W6702	Fisica tecnica (r)	Chiara Aghemo
W6703	Fisica tecnica (r)	Alfredo Sacchi
W6704	Fisica tecnica (r)*	Chiara Aghemo

* Corso attivato a Mondovì

Area 8 - Progettazione Urbana e Pianificazione Territoriale

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
W8241	Urbanistica I ann. (UD)	Attilia Peano
W8242	Urbanistica I ann. (UD)	Carlo Carozzi
W8243	Urbanistica I ann. (UD)	Mario Fadda
W8244	Urbanistica I ann. (UD)	Gianfranco Moras
W8245	Urbanistica I ann. (UD)*	Guido Morbelli
W8701	Analisi della città e del territorio (r)	Agata Spaziante
W8702	Analisi della città e del territorio (r)	Alberico Zeppetella
W8703	Analisi della città e del territorio (r)	Giorgio Preto
W8704	Analisi della città e del territorio (r)	Carlo Alberto Barbieri

* Corso attivato a Mondovì

Area 10 - Discipline Matematiche per l'Architettura

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
W0031	Istituzioni di Matematiche I (UD)	Jacobo Pejsachowicz
W0032	Istituzioni di Matematiche I (UD)	Roberto Monaco
W0033	Istituzioni di Matematiche I (UD)	Sandra Mantovani
W0034	Istituzioni di Matematiche I (UD)	Manfredo Montagnana
W0035	Istituzioni di Matematiche I (UD)*	Jacobo Pejsachowicz
W0041	Istituzioni di Matematiche II (UD)	Enrico Serra
W0042	Istituzioni di Matematiche II (UD)	Miriam Pandolfi
W0043	Istituzioni di Matematiche II (UD)	Roberto Monaco
W0044	Istituzioni di Matematiche II (UD)*	Enrico Serra

* Corso attivato a Mondovì

Area 11 - Rappresentazioni dell'Architettura e dell'Ambiente

<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>
WA041	Disegno dell'Architettura (UD)	Gianni Robba
WA042	Disegno dell'Architettura (UD)	Enrichetto Martina
WA043	Disegno dell'Architettura (UD)	Paola Pellegrini
WA044	Disegno dell'Architettura (UD)	Giuseppe Orlando
WA045	Disegno dell'Architettura (UD)*	Anna Marotta
WA061	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	Giorgio Comollo
WA062	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	Bruno Astori
WA063	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	Enrichetto Martina
WA064	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva*	Paolo Bertalotti

* Corso attivato a Mondovì

**13.1. INDIRIZZO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO**

Anno	Titolo di ciascuna parte di esami	Titolo di ogni materia di esame - CFU/crediti	
		A	B
1	Composizione architettonica I (A1710; A1210; A1610) Storia dell'architettura I (A3110; A3410) Tecnologia dell'architettura I (A4310; A4410) Funzioni di matematica (A6110)	Applicazioni di geometrie descrittive (A9215) opere Strumenti e metodi per il ril. arch. (A9235)	lat. gre.
2	Urbanistica I (A2210) Fisica tecnica I (meccanica) (A5510; A5610) Statistica (A7110; A7310) Sociologia urbana e rurale (A8245) Disegno e rilievo (A9210; A9110; A9710)	Terra del medioevo e la privatizzazione (A1160)	Proporzioni urbane (A1175; A1225)
13. PIANI DI STUDIO CONSIGLIATI A.A. 1994/95			
VECCHIO ORDINAMENTO			
	Terra e roc. Prog. Arch. (A1160 Bologna)	Storia dell'architettura classica (A1160 Roma)	Storia della città e dell'architettura (A1160 Venezia)
	Composizione architettonica I (A1710 Roma)	Composizione architettonica I (A1710 Roma)	Composizione architettonica I (A1710 Venezia)
	Tecnologia dell'architettura I (A4310 Roma)	Tecnologia dell'architettura I (A4310 Roma)	Tecnologia dell'architettura I (A4310 Venezia)
	Sociologia della costruzione (A8240 Napoli)	Sociologia della costruzione (A8240 Napoli)	Sociologia della costruzione (A8240 Venezia)
	Proporzioni urbane (A1175 Venezia)	Proporzioni urbane (A1175 Venezia)	Proporzioni urbane (A1175 Venezia)
	Storia dell'architettura I (A3110 Padova)	Storia dell'architettura I (A3110 Padova)	Storia dell'architettura I (A3110 Venezia)
	Tecnologia dell'architettura I (A4310 Padova)	Tecnologia dell'architettura I (A4310 Padova)	Tecnologia dell'architettura I (A4310 Venezia)
	Composizione architettonica I (A1710 Padova)	Composizione architettonica I (A1710 Padova)	Composizione architettonica I (A1710 Venezia)
	Statistica (A7110 Padova)	Statistica (A7110 Padova)	Statistica (A7110 Venezia)
	Composizione architettonica I (A1710 Padova)	Composizione architettonica I (A1710 Padova)	Composizione architettonica I (A1710 Venezia)

N.B. Sono previsti due diversi percorsi, caratterizzati dalle materie opzionali (es. greco e latino) e dalla lingua

Area 8 - Progettazione Urbana e Pianificazione Territoriale

Codice	Descrizione	Docente
W8241	Urbanistica I sem. (UD)	Aldino Pansa
W8242	Urbanistica II sem. (UD)	Carlo Carraro
W8243	Urbanistica I sem. (UD)	Mario Pansa
W8244	Urbanistica II sem. (UD)	Giuseppe Moras
W8245	Urbanistica I sem. (UD)	Guido Neri
W8246	Urbanistica II sem. (UD)	Agostino Spasiano
W8247	Urbanistica I sem. (UD)	Antonio Mammola
W8248	Urbanistica II sem. (UD)	Giuseppe Piro
W8249	Urbanistica I sem. (UD)	Carlo Adorno Barilli

* Corso attivato a Mondovì

Area 10 - Discipline Tecniche

Codice	Descrizione	Docente
W1001	Disegno Tecnico I (DT)	Roberto Pansa
W1002	Disegno Tecnico II (DT)	Roberto Pansa
W1003	Disegno Tecnico III (DT)	Roberto Pansa
W1004	Disegno Tecnico IV (DT)	Roberto Pansa
W1005	Disegno Tecnico V (DT)	Roberto Pansa
W1006	Disegno Tecnico VI (DT)	Roberto Pansa
W1007	Disegno Tecnico VII (DT)	Roberto Pansa
W1008	Disegno Tecnico VIII (DT)	Roberto Pansa
W1009	Disegno Tecnico IX (DT)	Roberto Pansa
W1010	Disegno Tecnico X (DT)	Roberto Pansa

* Corso attivato a Mondovì

Area 11 - Rappresentazioni dell'Architettura e dell'Ambiente

Codice	Descrizione	Docente
W1101	Architettura I sem. (AR)	Giuseppe Moras
W1102	Architettura II sem. (AR)	Giuseppe Moras
W1103	Architettura I sem. (AR)	Giuseppe Moras
W1104	Architettura II sem. (AR)	Giuseppe Moras
W1105	Architettura I sem. (AR)	Giuseppe Moras
W1106	Architettura II sem. (AR)	Giuseppe Moras
W1107	Architettura I sem. (AR)	Giuseppe Moras
W1108	Architettura II sem. (AR)	Giuseppe Moras
W1109	Architettura I sem. (AR)	Giuseppe Moras
W1110	Architettura II sem. (AR)	Giuseppe Moras

* Corso attivato a Mondovì

13.1. INDIRIZZO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO

Anno	Titolo degli insegnamenti comuni	Titolo degli insegnamenti opzionali	
		A	B
1	Composizione architettonica 1 (A1110; A1210; A1610) Storia dell'architettura 1 (A3110; A3410) Tecnologia dell'architettura 1 (A4310; A4410) Istituzioni di matematica (A6110)	Applicazioni di geom. descritt. (A9215) <i>oppure</i> Strumenti e metodi per il ril. arch. (A9235)	Idem
2	Urbanistica 1 (A2210) Fisica tecnica e impianti (A5510; A5210) Statica (A7110; A7310) Sociologia urbana e rurale (A8245) Disegno e rilievo (A9210; A9110; A9710)	Teoria dei modelli per la progettaz. (A1160)	Progettazione urbana (A1175; A1275)
3	Teoria e tec. Prog. Arch. (A1165 Brusasco) Composizione architettonica 2 (A1115 Laganà) Teoria dell'urbanistica 1 (A2275 Fubini) Tecnologia dell'architettura 2 (A4115 Grosso) Scienza delle costruzioni (A7240 Napoli)	Storia dell'architettura contemp. (A3230 Olmo)	Storia della città e del territorio (A3140 Defabiani)
4	Progettazione Architettonica 1 (A1145 Laganà) Storia dell'urbanistica 1 (A3120 Comoli) Estimo ed eserc. prof. (A8110 Zorzi)	Tipologia strutturale (A4465 Indelicato) Tecnica delle costruzioni (A7145 Mancini) Arredamento e arch. degli interni (A1125 Bricarello) Progettazione architettonica 2 (A1150 Zuccotti)	Progettazione Ambientale (A4245 Mesturino) <i>oppure</i> Igiene ambientale (A4235 Romeo) Idem Allestimento e museografia (A1120 Santiano) idem
5	Restauro architettonico (A3260 Re)	Consolidamento e adatt. degli edif. (A7215 Ientile) Progettazione urbanistica 1 (A2165 Bottari) <i>oppure</i> Pianificazione del territorio (A2260 Socco)	Idem Progettazione urbanistica 2 (A2170 Ognibene) <i>oppure</i> Analisi dei sistemi urbani (A2120 Bedrone)

N.B. Sono previsti due diversi percorsi, caratterizzati dalle materie opzionali (seconda e terza colonna)

13.2. INDIRIZZO DI TUTELA E RECUPERO DEL PATRIMONIO STORICO ARCHITETTONICO PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO

Anno	Titolo degli insegnamenti comuni	Titolo degli insegnamenti opzionali	
		A	B
1	Composizione architettonica 1 (A1310) Storia dell'architettura 1 (A3210) Tecnologia dell'architettura 1 (A4210) Istituzioni di matematica (A6310)	Applicazioni di geom. descritt. (A9315) oppure Strumenti e metodi per il ril. arch. (A9135)	Idem
2	Urbanistica 1 (A2110) Fisica tecnica e impianti (A5310) Statica (A7410) Sociologia urbana e rurale (A8345) Disegno e rilievo (A9410)	Storia della tecnologia (A3155)	Storia dell'architettura 2 (A3115)
3	Teoria e tec. Prog. Arch. (A1465 Monzeglio) Composizione architettonica 2 (A1215 Magnaghi) Teoria dell'urbanistica 1 (A2275 Fubini) Tecnologia dell'architettura 2 (A4315 Zоргno) Scienza delle costruzioni (A7240 Napoli)	Storia dell'architettura contemp. (A3130 Chierici)	Idem
4	Progettazione Architettonica 1 (A1245 Mamino) Storia dell'urbanistica 1 (A3220 Bonardi) Estimo ed eserc. prof. (A8310 Curto)	Assetto del paesaggio (A2185 Fabbrì) Tecnol. dei mater. da costruzione (A4360 Stafferi) Storia dell'architettura antica (A3175 D. Ronchetta)	Urbanistica 2 (A2115 Gambino) Tipologia strutturale (A4365 Donato) Teoria del restauro (A3170 Vinardi)
5	Restauro architettonico (A3360 Dalla Costa)	Progettazione architettonica 2 (A1250 Gabetti) Allestimento e museografia (A1120 Santiano) Consolidamento e adatt. degli edif. (A7115 Fois)	Idem Arredamento e architettura degli interni (A1225 Maggi) idem

N.B. Sono previsti due diversi percorsi, caratterizzati dalle materie opzionali (seconda e terza colonna)

13.3. INDIRIZZO TECNOLOGICO PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO

Anno	Titolo degli insegnamenti comuni	Titolo degli insegnamenti opzionali	
		A	B
1	Composizione architettonica 1 (A1510) Storia dell'architettura 1 (A3310) Tecnologia dell'architettura 1 (A4110) Istituzioni di matematica (A6410)	Applicazioni di geom. descritt. (A9315) oppure Strumenti e metodi per il ril. arch. (A9335)	Idem
2	Urbanistica 1 (A2410) Fisica tecnica e impianti (A5510) Statica (A7210) Sociologia urbana e rurale (A8445) Disegno e rilievo (A9710)	Geometria descrittiva (A6135) oppure Fisica (A6130)	Idem
3	Teoria e tec. Prog. Arch. (A1365 Giammarco) Composizione architettonica 2 (A1415 Isola) Teoria dell'urbanistica 1 (A2375 Corsico) Tecnologia dell'architettura 2 (A4415 Bazzanella) Scienza delle costruzioni (A7340 Valente)	Cultura tecnol. progettaz. (A4120 Guarnerio)	Caratteri tipologici dell'arch. (A1135 Rigamonti)
4	Progettazione Architettonica 1 (A1445 D'Agnolo) Storia dell'urbanistica 1 (A3320 Lupo) Estimo ed eserc. prof. (A8210 Roscelli)	Arredamento e arch. degli interni (A1225 Maggi) Tecnica delle costruzioni (A7245 Nascè) Tecnologia mat. costruz. (A4160 Negro)	Storia dell'architettura contemp. (A3130 Chierici) Idem Tipologia strutturale (A4365 Donato)
5	Restauro architettonico (A3460 Momo)	Disegno industriale (A4225 De Ferrari) Storia della tecnologia (A3155 Marchis) Illuminotecnica acustica e climatizzazione nell'edilizia (A5115 Pugno)	Progettazione ambientale (A4145 Brino) Sperim. di sistemi e comp. (A4150 Canavesio) Idem

N.B. Sono previsti due diversi percorsi, caratterizzati dalle materie opzionali (seconda e terza colonna)

13.4. INDIRIZZO URBANISTICO PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO

Anno	Titolo degli insegnamenti comuni	Titolo degli insegnamenti opzionali	
		A	B
1	Composizione architettonica 1 (A1410) Storia dell'architettura 1 (A3410) Tecnologia dell'architettura 1 (A4410) Istituzioni di matematica (A6210)	Applicazioni di geom. descritt. (A9115) oppure Strumenti e metodi per il ril. arch. (A9235)	Idem
2	Urbanistica 1 (A2310) Fisica tecnica e impianti (A5210) Statica (A7310) Sociologia urbana e rurale (A8145) Disegno e rilievo (A9310)	Storia dell'urbanistica 2 (A3125)	Idem
3	Teoria e tec. Prog. Arch. (A1465 Monzeglio) Composizione architettonica 2 (A1315 Bagliani) Teoria dell'urbanistica 1 (A2475 Preto) Tecnologia dell'architettura 2 (A4315 Zorgno) Scienza delle costruzioni (A7340 Valente)	Matematica applicata (A6150 Montagnana)	Idem
4	Progettazione Architettonica 1 (A1645 Giriodi) Storia dell'urbanistica 1 (A3220 Bonardi) Estimo ed eserc. prof. (A8410 Sirchia)	Geografia urbana e regionale (A8140 Dematteis) Antropologia culturale (A8120 Borghini) Progettazione urbanistica 1 (A2165 Bottari)	Idem Idem Pianificazione del territorio (A2160 Bertuglia)
5	Restauro architettonico (A3460 Momo)	Igiene ambientale (A4235 Romeo) Progettazione urbanistica 2 (A2170 Ognibene) Analisi delle strutture urban. e terr. I (A2125 Vico)	Idem Urbanistica 2 (A2115 Gambino) Gestione urbanistica del terr. (A2150 Saccomani) oppure Ecologia applicata (A2140 Fabbri)

N.B. Sono previsti due diversi percorsi, caratterizzati dalle materie opzionali (seconda e terza colonna)

**13.5. INDIRIZZO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
PIANO DI STUDIO PER IL CORSO DI LAUREA ATTIVATO
NELLA SEDE DI MONDOVÌ**

<i>Anno</i>	<i>Titolo degli insegnamenti comuni</i>	<i>Titolo degli insegnamenti opzionali</i>
1	Composizione architettonica 1 (A1710) Urbanistica 1 (A2170) Storia dell'architettura 1 (A3510) Tecnologia dell'architettura 1 (A4510) Istituzioni di matematica (A6510)	Applicazioni di geom. descritt. (A9415)
2	Composizione Architettonica 2 (A1515) Tecnologia dell'architettura 2 (A4515) Fisica tecnica e impianti (A5510) Statica (A7510) Disegno e rilievo (A9810)	Progettazione urbanistica 1 (A2365) <i>oppure</i> Storia dell'architettura contemporanea (A3330)

13.6. Elenco degli insegnamenti caratterizzanti gli indirizzi suddivisi per aree disciplinari

Area 1 - Progettuale architettonica

Allestimento e museografia
 Arredamento e architettura degli interni
 Caratteri tipologici dell'architettura
 Progettazione architettonica 2^a annualità

Area 2 - della Progettazione territoriale ed urbanistica

Analisi dei sistemi urbani
 Analisi delle strutture urbanistiche e territoriali 1^a annualità
 Assetto del paesaggio
 Ecologia applicata
 Gestione urbanistica del territorio
 Pianificazione del territorio
 Progettazione urbanistica 1^a annualità
 Progettazione urbanistica 2^a annualità
 Urbanistica 2^a annualità

Area 3 - Storico-critica e del restauro

Storia dell'architettura 2^a annualità
 Storia dell'architettura antica
 Storia dell'architettura contemporanea
 Storia della città e del territorio
 Storia della tecnologia
 Storia dell'urbanistica 2^a annualità
 Teoria del restauro

Area 4 - Tecnologica

Cultura tecnologica della progettazione
 Disegno industriale
 Igiene ambientale
 Progettazione ambientale
 Sperimentazione di sistemi e componenti
 Tecnologie dei materiali da costruzione
 Tipologia strutturale

Area 5 - Impiantistica

Illuminotecnica, acustica e climatizzazione nell'edilizia
 Impianti tecnici urbani
 Ubicazione e distribuzione della produzione di energia

Area 6 - Fisico-matematica

Fisica
 Geometria descrittiva

Matematica applicata
 Area 7 - della Scienza e della Tecnica delle costruzioni
 Consolidamento e adattamento degli edifici
 Tecnica delle costruzioni

Area 8 - Socio-economica
 Antropologia culturale
 Geografia urbana e regionale

Area 9 - della Rappresentazione
 Strumenti e metodi per il rilievo architettonico

11. Il termine ultimo per la presentazione del piano di studio è il 31 agosto.
12. L'indirizzo scelto dallo studente può essere modificato, entro il 4 agosto alla Segreteria Studenti. Alla data di presentazione del piano di studio, congruente con il nuovo indirizzo, utilizzando le procedure automatizzate predisposte ai terminali self-service decentrati nell'Area 9 (Studio+).
13. Gli studenti possono essere ammessi a frequentare corsi di studio individuali o di gruppo, in base all'ordinamento didattico eventualmente contenente non più di 12 crediti accreditati presso la Facoltà dell'Università Politecnica, o al fine di seguire insegnamenti di Facoltà o insegnamenti dei quali si è richiesto l'inserimento in Statuto.
- Gli insegnamenti fuori Facoltà non sono ammessi nel piano di studi in luogo degli insegnamenti di Facoltà. Qualora lo studente intenda inserire insegnamenti di Facoltà, deve presentare il piano di studio con il nuovo indirizzo, utilizzando le procedure automatizzate predisposte ai terminali self-service decentrati nell'Area 9 (Studio+).
14. La Facoltà definisce:
 Per III, IV e V anno
 Gli studenti del terzo, quarto e quinto anno che non intendano frequentare corsi di studio individuali o di gruppo, presentando un piano di studio con il nuovo indirizzo, utilizzando le procedure automatizzate predisposte ai terminali self-service decentrati nell'Area 9 (Studio+).

14. Norme per la formulazione dei piani di studio individuali

14.1. Norme Generali

1. La Facoltà, in attuazione dello Statuto organizza il corso di laurea secondo quattro indirizzi:

Progettazione architettonica

Tutela e recupero del patrimonio storico-architettonico

Tecnologico

Urbanistico

2. I piani di studio degli studenti devono essere attribuiti ad un indirizzo; la scelta dell'indirizzo avviene al secondo anno all'atto dell'iscrizione e può essere modificata negli anni successivi (vedi il punto 12).

3. Ogni piano di studio deve comprendere un minimo di 28 annualità di insegnamenti diversi, non devono cioè essere inseriti insegnamenti omonimi (ad esempio due «Composizione architettonica 1^a annualità» o due «Statica») anche se con diverso numero di codice.

4. I seguenti 9 insegnamenti sono fondamentali e sono obbligatori per tutti gli indirizzi di laurea:

1. Composizione architettonica 1^a annualità

2. Urbanistica 1^a annualità

3. Storia dell'architettura 1^a annualità

4. Tecnologia dell'architettura 1^a annualità

5. Fisica tecnica e impianti

6. Istituzioni di matematica

7. Statica

8. Estimo ed esercizio professionale

9. Disegno e rilievo

5. I seguenti ulteriori 9 insegnamenti sono caratterizzanti la Facoltà di Architettura di Torino e sono obbligatori per tutti gli indirizzi di laurea:

10. Composizione architettonica 2^a annualità

11. Progettazione architettonica 1^a annualità

12. Teoria dell'urbanistica 1^a annualità

13. Storia dell'urbanistica 1^a annualità

14. Restauro architettonico

15. Scienza delle costruzioni

16. Teoria e tecniche della progettazione architettonica

17. Tecnologia dell'architettura 2^a annualità

18. Sociologia urbana e rurale

6. Per il completamento del piano di studi occorre fare riferimento alla suddivisione degli insegnamenti nelle seguenti nove aree disciplinari:

1. Progettuale architettonica

2. Della Progettazione territoriale e urbanistica

3. Storico critica e del restauro

4. Tecnologica

5. Impiantistica

6. Fisico matematica

7. Della Scienza e della Tecnica delle costruzioni

8. Socio economica

9. Della Rappresentazione
7. A seconda dell'indirizzo che intende seguire, lo studente deve scegliere i nove insegnamenti attingendoli dalle aree disciplinari con il seguente criterio numerico:

Indirizzo/aree	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Progettazione architettonica	3	1	1	1	0	0	2	0	1
Tutela e recupero	2	1	3	1	0	0	1	0	1
Tecnologico	1	0	1	3	1	1	1	0	1
Urbanistico	0	3	1	1	0	1	0	2	1

Il ventottesimo insegnamento è a libera scelta dello studente.

8. Lo studente può aumentare il numero degli insegnamenti oltre il minimo di ventotto senza altri limiti che non siano quelli di cui al successivo punto 9.
9. Per ogni anno di corso non possono essere inseriti nei piani di studio meno di quattro né più di sette insegnamenti.
10. Il piano di studio inizialmente formulato può essere modificato dallo studente durante il corso degli studi nel rispetto dei criteri esposti e con il vincolo della non ammissibilità della sostituzione di insegnamenti omonimi e paralleli di materie obbligatorie (fondamentali e caratterizzanti) previsti dal piano di studio e frequentati in anni precedenti a quello di iscrizione.
11. Il termine ultimo per la presentazione dei piani di studio individuali è il **4 agosto**.
12. L'indirizzo scelto dallo studente può essere cambiato presentando domanda, in carta legale, entro il **4 agosto** alla Segreteria Studenti. Alla domanda dovrà essere allegato il piano di studio, congruente con il nuovo indirizzo, che lo studente può formulare utilizzando le procedure automatizzate predisposte dalla Segreteria Studenti e disponibili ai terminali self-service decentrati nell'Ateneo (Opzione «Validazione Piano di Studio»).
13. Gli studenti possono avvalersi della legge 910/69 e presentare piani individuali. I piani di studio individuali devono comunque tener conto della struttura e fisionomia tipica dell'ordinamento didattico per indirizzi previsto dallo Statuto. Tali piani possono eventualmente contenere non più di cinque insegnamenti (non più di due per anno) accesi presso le Facoltà dell'Università di Torino o presso la Facoltà di Ingegneria del Politecnico; ciò al fine di seguire insegnamenti previsti dallo Statuto ma non accesi in Facoltà o insegnamenti dei quali si segnala l'interesse degli studenti per un loro inserimento in Statuto.

Gli insegnamenti fuori Facoltà riportati al punto 14.3., possono essere inseriti nel piano di studi in luogo degli insegnamenti di cui al suindicato punto 7.

Qualora lo studente intenda inserire nel proprio piano di studi insegnamenti non compresi nell'elenco riportato al punto 14.3., deve allegare al piano di studi una breve nota di motivazione della scelta e il programma della materia.

Compete alla Commissione piani di studio verificare la congruità della proposta ai criteri di cui al punto 7, nel rispetto dei fini di cui all'articolo 2 dello Statuto del Politecnico di Torino.

14. La Facoltà definisce:

Per III, IV e V anno

Gli studenti del terzo, quarto e quinto anno che non intendano, per il corrente anno accademico, presentare un piano di studio individuale, dovranno comunque recarsi presso i terminali self service decentrati nell'Ateneo per scegliere i docenti dei corsi omonimi e

paralleli presenti nel proprio piano di studio per l'anno di corso. Le scelte dovranno essere effettuate solo per gli insegnamenti che hanno un codice docente non significativo (es. **A8Z10**) e l'opzione da utilizzare è unicamente «Iscrizione ai Corsi di Architettura».

Gli studenti che intendano, invece, apportare modifiche al proprio piano di studio individuale dovranno utilizzare l'opzione «Validazione Piano di Studio», la quale, una volta terminata la redazione del piano, prevede automaticamente anche l'«Iscrizione ai Corsi di Architettura» per l'anno di corso.

Le operazioni di «Iscrizione ai Corsi di Architettura» e «Validazione Piano di Studio» una volta confermate non potranno essere ripetute.

Le predette operazioni dovranno essere effettuate **entro il 4 agosto**. A coloro che non eserciteranno opzioni entro tale data verranno attribuiti d'ufficio i docenti di corsi omonimi e paralleli rimasti disponibili dopo eventuali sorteggi.

Nel predisporre il piano di studio individuale lo studente deve tener conto, secondo quanto stabilito dallo Statuto del Politecnico e dal Consiglio di Facoltà, che per gli insegnamenti di seguito indicati occorre sostenere i relativi esami in modo propedeutico.

A. Istituzioni di matematica

Statica

Scienza delle costruzioni

Tecnica delle costruzioni

Consolidamento e adattamento degli edifici

B. Istituzioni di matematica

Fisica tecnica e impianti

Illuminotecnica, acustica e climatizzazione nell'edilizia

Si ricorda che il numero massimo di studenti iscrivibili in ognuno dei corsi omonimi e paralleli dello stesso insegnamento, sarà pari al numero complessivo degli iscritti all'insegnamento nell'anno accademico 1993/94 diviso il numero dei corsi attivati, per quell'insegnamento, nell'anno accademico 1994/95, maggiorato del 20%. Nel caso in cui si ecceda il tetto, si procederà ad un sorteggio elettronico che terrà conto dei seguenti criteri:

- salvaguardia delle attività didattiche coordinate e di tipo interdisciplinare;
- particolare riguardo all'anno di iscrizione, privilegiando, a scalare, il 5°, il 4° e il 3° anno;
- ripartizione in modo equo dell'eventuale disagio derivante dall'attribuzione di opzioni diverse dalla prima.

N.B. - Le stampe rilasciate dall'Opzione «Validazione Piano di Studio», legalizzate con l'apposizione di una marca da bollo da L. 15.000, devono essere consegnate agli sportelli della Segreteria Studenti entro il 5 agosto 1994.

15. Le commissioni per i piani di studio, articolate per i quattro indirizzi e nominate dal Consiglio di Facoltà, convocano gli studenti i cui piani necessitano di correzioni o adattamenti, mediante avviso esposto in bacheca; per gli studenti che non si presentano entro i termini prescritti restano validi i piani precedentemente approvati se rispettano i criteri sopra riportati.

14.2. Insegnamenti delle diverse aree disciplinari accesi per l'a.a. 1994/95

Area 1 - Progettuale architettonica

Composizione architettonica (2^a annualità)
Progettazione architettonica (1^a annualità)
Progettazione architettonica (2^a annualità)
Teoria e tecniche della progettazione architettonica
Arredamento e architettura degli interni
Caratteri tipologici dell'architettura
Allestimento e museografia

Area 2 - della Progettazione territoriale e urbanistica

Urbanistica (1^a annualità)
Urbanistica (2^a annualità)
Analisi dei sistemi urbani
Pianificazione del territorio
Progettazione urbanistica (1^a annualità)
Progettazione urbanistica (2^a annualità)
Teoria dell'urbanistica (1^a annualità)
Assetto del paesaggio
Ecologia applicata
Analisi delle strutture urbanistiche e territoriali
Gestione urbanistica del territorio

Area 3 - Storico-critica e del restauro

Storia dell'architettura (1^a annualità)
Storia dell'architettura (2^a annualità)
Storia dell'urbanistica (1^a annualità)
Storia dell'architettura contemporanea
Storia della città e del territorio
Restauro architettonico
Storia dell'architettura antica
Storia della tecnologia
Storia dell'urbanistica (2^a annualità)
Teoria del restauro

Area 4 - Tecnologica

Tecnologia dell'architettura (2^a annualità)
Cultura tecnologica della progettazione
Disegno industriale
Igiene ambientale
Tecnologie dei materiali da costruzione
Tipologia strutturale
Progettazione ambientale
Sperimentazione di sistemi e componenti

Area 5 - Impiantistica

Fisica tecnica e impianti

Illuminotecnica, acustica e climatizzazione nell'edilizia

Impianti tecnici urbani

Ubicazione e distribuzione della produzione di energia

Area 6 - Fisico-Matematica

Geometria descrittiva

Matematica applicata

Fisica

Area 7 - della Scienza e della tecnica delle costruzioni

Consolidamento e adattamento degli edifici

Scienza delle costruzioni

Tecnica delle costruzioni (1^a annualità)

Area 8 - Socio-economica

Estimo ed esercizio professionale

Sociologia urbana e rurale

Geografia urbana e regionale

Antropologia culturale

Area 9 - della Rappresentazione

Disegno e rilievo

Strumenti e metodi per il rilievo architettonico

14.3. Elenco degli insegnamenti fuori Facoltà

(inseribili nel piano di studio previamente consentiti dal Consiglio di Facoltà per l'anno accademico 1994/95)

Area 3

Estetica A (05046) (Lettere)

Estetica B (05595) (Lettere)

Semiologia I (05195) (Lettere)

Storia dell'arte moderna (05225) (Lettere)

Storia dell'arte medioevale (05223) (Lettere)

Area 4

Tecnica della sicurezza ambientale (M5440) (Ingegneria)

Area 5

Impianti tecnici (G2810) (Ingegneria)

Acustica applicata (G0030) (Ingegneria)

Illuminotecnica (G2560) (Ingegneria)

Area 6

Ricerca operativa (L4550) (Ingegneria)

Area 8

Discipline giuridiche delle attività tecnico ingegneristiche (D1360) (Ingegneria)

15. Corsi attivati per l'a.a. 1994/95 ripartiti per aree disciplinari

15.1 Area 1- Progettuale Architettonica

<i>Codice</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Docente</i>
A1410	<i>Composizione architettonica 1^a annualità</i>	Equivalente
A1115	<i>Composizione architettonica 2^a annualità</i>	Guido Laganà
A1215	<i>Composizione architettonica 2^a annualità</i>	Agostino Magnaghi
A1315	<i>Composizione architettonica 2^a annualità</i>	Domenico Bagliani
A1415	<i>Composizione architettonica 2^a annualità</i>	Aimaro Oreglia D'isola
A1615	<i>Composizione architettonica 2^a annualità</i>	Enrico Seira
A1125	<i>Arredamento e architettura interni</i>	Germana Bricarello
A1225	<i>Arredamento e architettura interni</i>	Paolo Maggi
A1135	<i>Caratteri tipologici dell'architettura</i>	Riccarda Rigamonti
A1145	<i>Progettazione architettonica 1^a annualità</i>	Guido Laganà
A1245	<i>Progettazione architettonica 1^a annualità</i>	Lorenzo Mamino
A1445	<i>Progettazione architettonica 1^a annualità</i>	F. D'agnolo Vallan
A1645	<i>Progettazione architettonica 1^a annualità</i>	Sisto Giriodi
A1150	<i>Progettazione architettonica 2^a annualità</i>	Gian Pio Zuccotti
A1250	<i>Progettazione architettonica 2^a annualità</i>	Roberto Gabetti
A1165	<i>Teoria e tecniche della progettazione architettonica</i>	Pio Luigi Brusasco
A1265	<i>Teoria e tecniche della progettazione architettonica</i>	Oreste Gentile
A1365	<i>Teoria e tecniche della progettazione architettonica</i>	Carlo Giammarco
A1465	<i>Teoria e tecniche della progettazione architettonica</i>	Eugenia Monzeglio
A1120	<i>Allattamento e Museografia</i>	Sergio Santiano

Esposizione A (05046) (Lettere)

Esposizione B (05595) (Lettere)

Scenografia 7 (05195) (Lettere)

Storia dell'arte moderna (05224) (Lettere)

Storia dell'arte medioevale (05223) (Lettere)

Area 4

Tecnica della sicurezza ambientale (M5440) (Ingegneria)

Area 5

Impianti tecnici (G2810) (Ingegneria)

Acustica applicata (G0030) (Ingegneria)

Illuminotecnica (G2560) (Ingegneria)

Area 6

Ricerca operativa (L4530) (Ingegneria)

Area 8

Discipline giuridiche delle attività tecnico ingegneristiche (D1360) (Ingegneria)

15.2 Area 2 - Progettazione territoriale e urbanistica

<i>Codice</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Docente</i>
A2310	<i>Urbanistica 1ª annualità</i>	Paolo Chicco
A2115	<i>Urbanistica 2ª annualità</i>	Roberto Gambino
A2120	<i>Analisi dei sistemi urbani</i>	Riccardo Bedrone
A2125	<i>Analisi delle strutture urb. e terr. 1ª annualità</i>	Franco Vico
A2150	<i>Gestione urbanistica del territorio</i>	Silvia Saccomani
A2160	<i>Pianificazione del territorio</i>	Cristoforo Bertuglia
A2260	<i>Pianificazione del territorio</i>	Carlo Socco
A2165	<i>Progettazione Urbanistica 1ª annualità</i>	Alberto Bottari
A2170	<i>Progettazione Urbanistica 2ª annualità</i>	Francesco Ognibene
A2175	<i>Teoria dell'urbanistica 1ª annualità</i>	Fabio Minucci
A2275	<i>Teoria dell'urbanistica 1ª annualità</i>	Alessandro Fubini
A2375	<i>Teoria dell'urbanistica 1ª annualità</i>	Franco Corsico
A2475	<i>Teoria dell'urbanistica 1ª annualità</i>	Giorgio Preto
A2185	<i>Assetto del paesaggio</i>	Pompeo Fabbri
A2140	<i>Ecologia applicata</i>	Pompeo Fabbri

15.3 Area 3 - Storico-critica e del restauro

<i>Codice</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Docente</i>
A3130	<i>Storia dell'architettura contemporanea</i>	Patrizia Chierici
A3230	<i>Storia dell'architettura contemporanea</i>	Carlo Olmo
A3410	<i>Storia dell'architettura 1ª annualità</i>	Giulio Ieni
A3115	<i>Storia dell'architettura 2ª annualità</i>	Daria Ferrero De Bernardi
A3120	<i>Storia dell'urbanistica 1ª annualità</i>	Vera Comoli
A3220	<i>Storia dell'urbanistica 1ª annualità</i>	Claudia Bonardi
A3320	<i>Storia dell'urbanistica 1ª annualità</i>	Giovanni M. Lupo
A3125	<i>Storia dell'urbanistica 2ª annualità</i>	Claudia Bonardi
A3140	<i>Storia della città e del territorio</i>	Vittorio De Fabiani
A3260	<i>Restauro architettonico</i>	Luciano Re
A3360	<i>Restauro architettonico</i>	Mario Dalla Costa
A3460	<i>Restauro architettonico</i>	Maurizio Momo
A3175	<i>Storia dell'architettura antica</i>	Donatella Ronchetta
A3155	<i>Storia della tecnologia</i>	Vittorio Marchis
A3170	<i>Teoria del restauro</i>	Maria Grazia Vinardi

15.4 Area 4 - Tecnologica

<i>Codice</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Docente</i>
A4210	<i>Tecnologia dell'architettura 1^a annualità</i>	Equivalente
A4115	<i>Tecnologia dell'architettura 2^a annualità</i>	Mario Grosso
A4215	<i>Tecnologia dell'architettura 2^a annualità</i>	Anna Maria Zorgno
A4315	<i>Tecnologia dell'architettura 2^a annualità</i>	Anna Maria Zorgno
A4415	<i>Tecnologia dell'architettura 2^a annualità</i>	Liliana Bazzanella
A4120	<i>Cultura Tecnologica della Progettazione</i>	Giovanna Guarnerio
A4225	<i>Disegno industriale</i>	Giorgio De Ferrari
A4235	<i>Igiene ambientale</i>	Cesare Romeo
A4145	<i>Progettazione ambientale</i>	Giovanni Brino
A4245	<i>Progettazione ambientale</i>	Ugo Mesturino
A4150	<i>Sperimentazione di sistemi e componenti</i>	Giovanni Canavesio
A4160	<i>Tecnologia dei materiali da costruzione</i>	Alfredo Negro
A4360	<i>Tecnologia dei materiali da costruzione</i>	Luisa Stafferi
A4365	<i>Tipologia strutturale</i>	Giacomo Donato
A4465	<i>Tipologia strutturale</i>	Ferdinando Indelicato

15.5 Area 5 - Impiantistica

<i>Codice</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Docente</i>
A5210	<i>Fisica tecnica e impianti</i>	Orlando Grespan
A5115	<i>Illuminotecnica, acustica e climatizzazione edilizia</i>	Giuseppe A. Pugno
A5125	<i>Impianti tecnici urbani</i>	Claudio Vaglio Bemé
A5130	<i>Ubicazione e distribuzione della produzione di energia</i>	Evasio Lavagno

15.6 Area 6 - Fisico-Matematica

<i>Codice</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Docente</i>
A6210	<i>Istituzioni di matematica</i>	Equivalente
A6130	<i>Fisica</i>	Paolo Valabrega
A6135	<i>Geometria descrittiva</i>	Mario Vadacchino
A6150	<i>Matematica applicata</i>	Manfredo Montagnana

15.7 Area 7 - Scienza e tecnica delle costruzioni

<i>Codice</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Docente</i>
A7110	Statica	Equivalente
A7115	Consolidamento e adattamento degli edifici	Delio Fois
A7215	Consolidamento e adattamento degli edifici	Rosalba Ientile
A7315	Consolidamento e adattamento degli edifici	Luisa Barosso
A7240	Scienza delle costruzioni	Paolo Napoli
A7340	Scienza delle costruzioni	Silvio Valente
A7145	Tecnica delle costruzioni 1 ^a annualità	Giuseppe Mancini
A7245	Tecnica delle costruzioni 1 ^a annualità	Vittorio Nascè

15.8 Area 8 - Socio-economica

<i>Codice</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Docente</i>
A8110	Estimo ed esercizio professionale	Ferruccio Zorzi
A8210	Estimo ed esercizio professionale	Riccardo Roscelli
A8310	Estimo ed esercizio professionale	Rocco Curto
A8410	Estimo ed esercizio professionale	Gemma Sirchia
A8145	Sociologia urbana e rurale	Alfredo Mela
A8245	Sociologia urbana e rurale	Angelo Detragiache
A8445	Sociologia urbana e rurale	Maria Carmen Belloni
A8140	Geografia urbana e regionale	Giuseppe Dematteis
A8120	Antropologia culturale	Alberto Borghini

15.9 Area 9 - della Rappresentazione

<i>Codice</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Docente</i>
A9210	Disegno e rilievo	Ottorino Rosati
A9235	Strumenti e metodi per il rilievo architettonico	Franco Rosso
A9115	Applicazioni di geometria descrittiva	Equivalente

16. Biblioteche

I servizi di biblioteca del Politecnico sono coordinati dal Sistema Bibliotecario, che ha sede in Corso Duca degli Abruzzi ed è diretto dal Prof. Ing. Carlo Naldi.

Il Sistema Bibliotecario è articolato in: Servizi Centrali Informatici e Bibliotecari (responsabile: Prof. Ing. Giovanni Ghione), Biblioteca Centrale di Architettura (responsabile: Prof. Arch. Elena Tamagno), Biblioteca Centrale di Ingegneria (responsabile: Dott. Maria Vittoria Savio); al sistema fanno anche riferimento, per quanto concerne i problemi bibliografici, le Biblioteche di Settore.

I suddetti servizi sono accessibili a tutti gli studenti del Politecnico e sono oggetto di una pubblicazione dettagliata in corso di edizione. Pertanto, si danno qui di seguito alcune notizie generali relative alle biblioteche con sede presso il Castello del Valentino, essendo quelle di più immediato interesse per gli studenti della Facoltà di Architettura, mentre si rinvia per ogni notizia più dettagliata su queste biblioteche, e per quelle relative a tutto il Sistema Bibliotecario, alla pubblicazione suddetta.

Biblioteca Centrale di Architettura

Sede: Castello del Valentino, ex laboratori di Aeronautica, cortile Sud.
 Orario: lunedì-giovedì 8,30-13; 14-18
 venerdì-sabato 8,30-13.

Le variazioni anche occasionali, saranno comunicate mediante affissione all'ingresso della Biblioteca.

Consultazione: libri, periodici, tesi di laurea della Biblioteca Centrale di Architettura sono consultabili a scaffale aperto con esclusione dei volumi rari, per i quali è necessario chiedere l'accesso alla consultazione riservata che sarà consentita compatibilmente con le disponibilità del Personale.

Prestito: presso il banco di accettazione si svolge il servizio di prestito agli studenti di un apposito fondo librario e di videocassette.

Servizi: è possibile consultare in loco videocassette, microfiches e microfilms utilizzando le apposite attrezzature in dotazione alla BCA.

Fotocopiatura: il servizio viene svolto dal Centro Stampa in locali direttamente accessibili dalle sale di consultazione. Per i materiali non ammessi alla fotocopiatura è disponibile, su prenotazione al Personale, stativo con attrezzatura di illuminazione per la ripresa fotografica.

Gli studenti della Biblioteca Centrale di Architettura sono tenuti al rispetto del Regolamento della struttura stessa; le infrazioni indurranno i provvedimenti previsti.

17. Laboratori Informatici di Base

Fin dall'a.a. 1984/85 sono stati attivati presso l'Ateneo dei "Laboratori Informatici di Base", gestiti dal C.I.S.I.P. (Centro Interdipartimentale per i Servizi Informatici del Politecnico), con un'organizzazione suddivisa tra le due sedi di Ingegneria ed Architettura.

Gli scopi dell'iniziativa sono stati e sono molteplici:

- realizzare un punto di aggregazione, sia verso l'interno dell'Ateneo, sia verso l'esterno (in particolare verso le ditte operanti nell'area informatica) per azioni coordinate nel settore informatico;
- garantire una preparazione omogenea nella cultura informatica di base e fornire allo studente un minimo di autonomia operativa;

- assicurare agli studenti iscritti la possibilità di utilizzare i PC dei laboratori e di accedere ai moduli di insegnamento di introduzione all'informatica, su ambienti operativi semplici;
- fornire un supporto alla didattica tradizionale maggiormente connotata dai mezzi informatici;
- fornire uno strumento per l'innovazione didattica nei corsi progettuali, indispensabile per adeguare i metodi formativi alle nuove esigenze dell'operatore professionale nei diversi settori dell'Ingegneria e dell'Architettura.

Nella sede di Ingegneria sono attualmente presenti 4 sale informatiche essenzialmente dotate di PC MS-DOS in rete, per un totale di circa 210 posti lavoro.

Presso la sede di Architettura sono state realizzate 3 sale, con circa 75 posti lavoro, prioritariamente orientate alle applicazioni grafiche e di CAD.

18. Progetti a carattere didattico e culturale degli studenti

Semestralmente (nel mese di gennaio e nel mese di luglio) è emanato un bando che prevede la possibilità da parte di associazioni o gruppi di studenti di presentare richieste di finanziamento per progetti di carattere culturale e sociale.

Le richieste di finanziamento possono essere presentate da:

- a) associazioni studentesche che abbiano rappresentanze nei Consigli di Facoltà;
- b) altre associazioni studentesche universitarie che abbiano come associati almeno 50 studenti regolarmente iscritti al Politecnico di Torino in corso o fuori corso da non più di un anno;
- c) gruppi di studenti universitari regolarmente iscritti al Politecnico di Torino composti da almeno 50 studenti in corso o fuori corso da non più di un anno.

Per le voci **b)** e **c)** è richiesta la firma di almeno 50 studenti con l'indicazione del nome, cognome e numero di matricola.

La pubblicazione del bando viene effettuata tramite l'affissione del bando alle bacheche studenti ovvero negli appositi spazi per comunicazioni agli stessi.

Le richieste di finanziamento andranno indirizzate al Rettore e presentate all'Ufficio Segreteria Organi Collegiali entro i termini stabiliti dal bando e secondo le modalità previste dallo stesso.

Una Commissione paritetica del Consiglio di Amministrazione composta da docenti e studenti vaglierà le richieste pervenute proponendo al Consiglio stesso i finanziamenti.

Ogni associazione o gruppo di studenti potrà presentare non più di due richieste di finanziamento, non saranno prese in considerazione le richieste per importi superiori a 20 ML, saranno privilegiate le iniziative che promuovono la più ampia partecipazione studentesca.

19. Assicurazione contro gli infortuni

Norme Generali

A) Gli studenti universitari iscritti presso questo Politecnico godono di assicurazione contro gli infortuni in base ad una polizza assicurativa stipulata dall'Amministrazione. Il premio annuo della suddetta polizza - L. 9.000 - è a carico dello studente.

L'assicurazione vale contro il rischio degli infortuni che possono occorrere a tutti gli studenti universitari (compresi studenti che si inseriscono nell'Ateneo per un certo periodo), regolarmente iscritti, durante la loro permanenza nell'ambito dei locali del Politecnico e/o durante la partecipazione ad esercitazioni ed altre iniziative e manife-

stazioni indette organizzate e controllate dal Politecnico stesso, comprese quelle di carattere sportivo. Tra le iniziative suddette si intendono compresi i rilievi di edifici compiuti anche singolarmente dall'allievo, purché vengano eseguiti in seguito ad ordine scritto dall'insegnante.

L'assicurazione infortuni è estesa inoltre anche alle attività svolte dagli studenti presso industrie, centri di studio, officine, miniere, cave ecc. in occasione di tirocini pratici, o di preparazione di tesi sperimentali, svolti dietro autorizzazione del Politecnico, purché non sussistano rapporti di dipendenza e lo studente non sia comunque retribuito.

Non è considerata retribuzione l'eventuale ospitalità gratuita che venga offerta agli studenti stessi.

L'assicurazione vale per l'esercizio delle pratiche sportive in genere indette, organizzate e controllate dal Politecnico stesso, svolte sia a puro scopo ricreativo, che con carattere agonistico, escluse comunque gare organizzate da Enti Sportivi a carattere Nazionale dei seguenti sports:

calcio, pallacanestro, pallavolo, immersione e pesca subacquea in apnea (senza respiratore); è compreso l'esercizio ricreativo (esclusa la partecipazione a gare e tornei di qualsiasi genere) dei seguenti sports:

atletica leggera, caccia senza cavallo, ciclismo, equitazione, escursioni in montagna senza scalata di rocce e senza accesso ai ghiacciai, ginnastica, golf, idrosci senza salti dal trampolino, pattinaggio a rotelle e su ghiaccio, sci senza salti dal trampolino.

Per gli sports sotto elencati che hanno una maggiore intensità di rischio, l'assicurazione è valida, ma gli indennizzi, sono proporzionalmente ridotti senza i valori espressi per ciascuna pratica sportiva in relazione alla gravità del rischio o delle modalità e circostanze nelle quali si svolge l'attività sportiva:

- 40% dell'intero valore accertato qualunque siano le modalità e circostanze nelle quali sono svolti:

atletica pesante

bob

football americano

lotta nelle sue varie forme

pugilato

rugby

salto dal trampolino con sci, idrosci, scalata di roccia o ghiacciai

sci acrobatico

speleologia.

- 40% dell'intero valore accertato qualunque siano le modalità e circostanze nelle quali sono svolti.

Tuttavia l'indennizzo spettante non è soggetto ad alcuna riduzione se l'infortunio si verifica nel corso della partecipazione a competizioni di regolarità pura:

automobilismo

motociclismo

motonautica

Sono compresi in garanzia anche:

- l'asfissia non di origine morbosa;
- gli avvelenamenti acuti da ingestione o assorbimento di sostanze;
- l'annegamento;
- l'assideramento o il congelamento;

- i colpi di sole o di calore;
 - l'azione del fulmine;
 - le lesioni determinate da sforzi, esclusi gli infarti e le ernie;
 - gli infortuni subiti in stato di malore o incoscienza;
 - gli infortuni derivanti da imperizia, imprudenza o negligenza gravi;
 - gli infortuni derivanti da tumulti popolari o da atti di terrorismo, a condizione che l'assicurato non vi abbia preso parte attiva;
 - le ernie addominali.
- Si precisa inoltre che:
- la garanzia comprende anche il rischio in itinere e il rischio volo;
 - in deroga al disposto dell'art. 1916 C.C., la Società rinuncia ad ogni azione di rivalsa verso i responsabili dell'infortunio, lasciando così integri i diritti dell'Assicurato o dei suoi aventi causa;
 - in base a quanto stabilito dall'art. 16 della polizza l'assicurazione vale in tutto il mondo. L'inabilità temporanea, al di fuori dell'Europa o degli Stati extraeuropei del Mediterraneo è indennizzabile limitatamente al periodo di ricovero ospedaliero, tale limitazione cessa dalle ore 24 del giorno di rientro in Europa o negli Stati sopra menzionati.

Ciascun studente è garantito per le seguenti indennità:

- L. 100.000.000 in caso di morte;
- L. 150.000.000 in caso di invalidità permanente;
- L. 10.000 giornalieri in caso di inabilità temporanea a partire dall'undicesimo giorno successivo all'infortunio;
- rimborso della retta di degenza in ospedale o clinica in caso di ricovero dovuto ad infortunio e risarcibile a norma delle condizioni della polizza, entro l'importo massimo di L. 70.000 giornalieri e per un periodo non superiore a 60 giorni;
- rimborso fino alla concorrenza di L. 450.000 per onorari medici e chirurgici.

In caso di infortunio gli interessati sono tenuti a presentare la denuncia inderogabilmente entro tre giorni alla Direzione Amministrativa di questo Politecnico ove possono avere anche gli opportuni ragguagli in merito alle condizioni generali della polizza ed alle indennità spettanti.

B) Gli studenti che attendono ad esercitazioni pratiche o ad esperienze tecnico-scientifiche presso i laboratori universitari sono inoltre assicurati per legge presso l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni che possono loro accadere durante lo svolgimento di tali attività (Testo Unico della legislazione infortuni, approvato con D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124, art. 4, comma 5°).

Al fine di usufruire delle prestazioni assicurative presso l'I.N.A.I.L. è necessario che lo studente presenti la richiesta di una visita medica gratuita su apposito modulo che gli verrà fornito dalla Segreteria dell'Istituto dove si è svolto l'incidente o dalla Segreteria della Direzione Amministrativa alla quale dovrà comunque denunciare l'infortunio entro due giorni perché possa provvedere agli adempimenti di sua competenza.

20. Tirocini e stages

20.1. Possibilità di tirocinio

Gli studenti potranno partecipare, a richiesta, a brevi periodi di tirocinio (stages) presso Ditte italiane e straniere, generalmente nel periodo estivo.

L'organizzazione di questo servizio è curata dalla «International Association for the Exchange of Students for Technical Experience» (I.A.E.S.T.E.), tramite il Centro Nazionale Stages.

Il Centro Nazionale Stages - I.A.E.S.T.E. - ha sede presso il Politecnico di Torino al terzo piano sopra il Dipartimento di Idraulica, Trasporti e Infrastrutture Civili, tel. 553.423 oppure 564.63.94, ed è aperto agli studenti durante la mattinata, con orari che tengono conto dei periodi di studio e degli orari delle lezioni universitarie.

20.2. L'organizzazione internazionale

La IAESTE, (International Association for the Exchange of Students for Technical Experience) è un'organizzazione internazionale fondata per lo scambio degli studenti per i quali un'esperienza in campo tecnico è un essenziale completamento alla preparazione teorica. La maggior parte delle offerte di lavoro è rivolta agli studenti di Architettura e Ingegneria, ma ci sono opportunità anche per campi collaterali (fisica, matematica, informatica). Ogni Paese membro dell'associazione raccoglie proposte di lavoro da Ditte e Organizzazioni Industriali per poter ricevere dall'estero gli studenti interessati ad un temporaneo periodo di tirocinio in stretta relazione con i vari campi di studio.

La IAESTE è una organizzazione non governativa, non politica ed indipendente e ha relazioni di consulenza con lo «United Nations Economics and Social Council» (U.N.E.S.C.O.), con lo «United Nations Industrial Development Organization» (U.N.I.D.O.), con l'«International Labour Office» e con l'«Organization of American Stages». inoltre in contatto con la F.A.O. e molte altre organizzazioni non governative.

L'Associazione fu fondata nel 1948 all'Imperial College di Londra per iniziativa di James Newby, responsabile del Comitato per le esperienze di Lavoro Estivo dello stesso Imperial College. Le organizzazioni nazionali di dieci paesi europei erano presenti a quell'incontro e divennero membri della nuova associazione.

Mr. James Newby venne eletto Segretario Generale. Durante il primo anno di attività dell'associazione già 920 studenti ebbero la possibilità di effettuare un tirocinio all'estero. Dal 1948 ad oggi sono più di 210.000 gli studenti che hanno effettuato stages organizzati dalla IAESTE.

20.3. Principi che regolano gli scambi internazionali

Ogni paese membro ha il compito di raccogliere le offerte di stages delle Aziende e degli Enti che sono disposti ad ospitare, per un tirocinio a tempo determinato, uno studente straniero, e che forniscono quindi la possibilità di effettuare un'esperienza tecnica in stretta connessione con gli studi seguiti dal tirocinante. Tale tirocinio (stage) è da intendersi come completamento del normale corso di studi universitari. Le aziende ospitanti sono tenute ad offrire un rimborso spese allo studente, in modo tale che questi possa far fronte alle spese durante il periodo di tirocinio.

Queste offerte di stages vengono normalmente scambiate durante la conferenza annuale, sia essa Generale o di Scambio.

Attraverso le università partecipanti al programma, i comitati nazionali sono incaricati

di selezionare gli studenti più qualificati, tra tutti coloro che ne hanno fatto domanda, per effettuare uno stage all'estero.

I paesi ospitanti cureranno tutto ciò che concerne la richiesta dei permessi necessari, notizie circa il vitto e l'alloggio e l'organizzazione di un programma a carattere socio-culturale durante il periodo dello stage.

I paesi d'origine degli studenti si occuperanno delle posizioni assicurative degli stessi contro infortuni e malattie. A carico degli studenti sono le spese di viaggio.

20.4. Partecipanti al Programma di Scambi e Periodi di Stage

La partecipazione agli scambi IAESTE è aperta agli studenti che seguono corsi di livello universitario.

Lo scopo principale dell'Associazione è scambiare studenti durante il periodo delle vacanze estive, per tempi che vanno dalle 4 alle 12 settimane. Accordi bilaterali possono essere presi per organizzare tirocini per periodi più lunghi, ad es. di 3, 6, 12 mesi, che aiutino lo sviluppo degli scambi tra paesi geograficamente lontani, o per stages nell'emisfero australe. Per varie ragioni non possono prendere parte agli stages coloro che hanno abbandonato o terminato gli studi universitari o che non li hanno mai iniziati. Tuttavia si possono fare delle eccezioni per coloro che hanno appena terminato gli studi. Normalmente non vengono accettati tirocinanti che abbiano già conseguito il titolo di dottore.

20.5. Facoltà e corsi di laurea interessati agli scambi IAESTE

La IAESTE è stata fondata al fine di fornire a studenti delle facoltà tecniche la possibilità di fare un'esperienza pratica in Azienda quale completamento alla formazione ricevuta in università. La maggioranza degli stages sono per studenti di architettura, ingegneria o di facoltà a carattere tecnologico, e comunque sono anche quelli che più risultano interessati alla possibilità di effettuare stages.

«Esperienza Tecnica» nel senso dell'Associazione e nelle sue finalità non significa un'esperienza limitata al campo di studi; ma soprattutto volta ad ottenere, mediante un'esperienza di tipo lavorativo, un completamento della formazione ricevuta in università, in tutti i principali campi, ma il suo programma è tale da essere aperto a tutti i corsi di laurea.

20.6. Norme internazionali per gli scambi

I paesi membri della IAESTE fanno riferimento a precisi accordi per quanto concerne la procedura di scambio, che è la stessa in tutti i paesi e che, usando dei moduli standard internazionali, viene realizzata nel modo più semplice possibile al fine di rendere efficiente il meccanismo di scambio. Le attività finalizzate agli scambi seguono di massima il seguente calendario internazionale:

- **ottobre-dicembre** - Raccolta delle offerte di stages per studenti da parte delle Aziende e degli Enti, da effettuarsi in ciascuno dei paesi membri.
- **gennaio** - Scambio delle offerte di stages con gli altri paesi durante la conferenza annuale IAESTE.
- **febbraio-marzo** - Selezione degli studenti per l'assegnazione degli stages, ed invio dei loro dati ai paesi ospitanti.
- **aprile-giugno** - Ottenimento dei permessi di lavoro, prenotazione dell'alloggio, ecc..., da parte dei paesi ospitanti.
- **giugno-ottobre** - Periodo normale per l'effettuazione degli stages che, ovviamente, può variare da paese a paese.

In molte nazioni l'amministrazione è sufficientemente flessibile per garantire gli stages anche in periodi dell'anno diversi da quello estivo.

20.7. L'attività in Italia

In Italia la IAESTE opera dal 1951 ed ha la sua sede nazionale presso il Politecnico di Torino. Esistono Comitati locali a Milano, Trieste, Padova, Ancona, Bologna, Bari, Napoli e Palermo. Tra le Ditte che collaborano con il Comitato italiano citiamo: Azienda Energetica Municipale, Enel, Sip, Ansaldo, Olivetti, Pirelli, Honeywell, IBM, Hewlett Packard, Singer, N.C.R., Centrale del latte di Milano, ecc. oltre a Istituti Universitari e Studi Professionali.

Il Centro Nazionale Stages promuove in Italia le attività tese al raggiungimento delle finalità principali dell'Associazione che sono quelle di fornire agli studenti di livello universitario la possibilità di effettuare esperienze tecnico-professionali all'estero, strettamente connesse con la facoltà frequentata e di promuovere la comprensione internazionale e le buone relazioni tra gli studenti di tutte le nazioni, tramite l'effettuazione di stages.

Lo stage come sopra specificato è un periodo di tirocinio a tempo determinato che si svolge presso una Ditta all'estero o in Italia da intendersi come completamento del normale corso di studi universitari.

La Ditta fornisce, quindi, allo studente la possibilità di effettuare un'esperienza tecnica, in stretta connessione con gli studi seguiti dal tirocinante, offrendo una quota di rimborso spese allo stagiaire quale contributo per il pagamento del vitto e alloggio cui deve far fronte lo stagiaire durante il periodo di tirocinio. Le spese di viaggio e assicurative sono a carico dello stagiaire stesso. Lo stage generalmente (per gli studenti italiani) si svolge durante la stagione estiva per periodi che vanno dalle 4 alle 12 settimane.

Oltre al vantaggio di effettuare un'esperienza pratica da inserire nel proprio curriculum, esistono altre prerogative che rendono lo stage sempre più utile.

Per chi va all'estero, ad esempio, c'è la possibilità di conoscere realmente dal vivo un nuovo Paese, con usi e costumi differenti dal proprio, di allacciare rapporti di amicizia con la popolazione locale, di conoscere direttamente le «bellezze» naturali ed ambientali del posto e le strutture architettoniche, monumentali e naturali del Paese in cui si lavora, ma con occhio diverso da quello del semplice turista.

Per lo studente italiano, invece, che effettua uno stage in Italia c'è la possibilità di conoscere e soprattutto di dimostrare le proprie capacità a una Ditta con cui in futuro potranno essere eventualmente allacciati rapporti di collaborazione diversa dallo stage e, nello stesso tempo, esiste l'opportunità di conoscere le nuove tecniche di lavoro e di produzione che vengono utilizzate nel settore che costituirà il suo futuro campo di lavoro.

Lo stage ha inoltre lo scopo di dare una visione dei moderni metodi di lavoro e delle tecniche nel settore del marketing, delle ricerche, della produzione ecc... e costituisce per lo studente uno strumento notevolmente importante per l'affinamento della sua specializzazione accademica mentre gli fornisce un orientamento sul proprio futuro professionale.

Lo stage non comporta il costituirsi di un rapporto di lavori, nè impegna per il futuro la Società o lo studente.

Lo stesso, però, comporta uno spirito di responsabilità e di adattamento da parte dello studente, necessario per rispondere adeguatamente all'opportunità offertagli.

20.8. Calendario dell'Attività

Il calendario annuale dell'attività della I.A.E.S.T.E. è, per lo più, parallela a quella

universitaria che inizia in autunno con le iscrizioni e, idealmente, si conclude con la sessione estiva degli esami.

Gli studenti sono costantemente informati sugli sviluppi dell'attività tramite le bacheche dell'Associazione che sono ubicate nell'androne principale a sinistra sotto il porticato della Sede di corso Duca degli Abruzzi n. 24 e di fianco alle Cooperative di consumo prima dell'ingresso della Biblioteca Centrale di Ingegneria. Nella facoltà di Architettura, al Castello del Valentino gli avvisi sono esposti nelle bacheche dell'ingresso principale a destra.

20.9. Periodi di tirocinio obbligatori

Gli studenti iscritti al corso di laurea in Ingegneria mineraria sono tenuti a svolgere i periodi di tirocinio obbligatori indicati nel piano degli studi, organizzati dal Dipartimento di Georisorse e Territorio.

21. ORGANI E STRUTTURE DEL POLITECNICO

Il Politecnico, subito dopo l'entrata in vigore della L. 168/89 che ha reso possibile l'attuazione del dettato costituzionale che sancisce l'autonomia universitaria, si è dotato di uno Statuto (emanato il 9 giugno 1994 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 7 luglio 1994) che è divenuto lo strumento di attuazione dell'autonomia e con il quale ha riorganizzato composizioni e compiti dei propri organi e strutture al fine di utilizzare tutte le opportunità aperte con le nuove norme. Al fine di rendere più accessibile la conoscenza del funzionamento dell'Ateneo agli allievi che per il periodo degli studi vi dovranno trascorrere molte ore si traccia di seguito brevemente il nuovo assetto organizzativo.

IL RETTORE

E' la massima autorità accademica ed ha la rappresentanza legale dell'ente.

Era eletto, ai sensi della normativa precedente, tra i professori ordinari e straordinari dell'Università, da un corpo elettorale composto da professori ordinari, straordinari e associati e dai rappresentanti dei ricercatori nei Consigli di Facoltà.

Secondo lo Statuto vigente un forte elemento di novità è proprio rappresentato da un'estensione dell'elettorato attivo del Rettore che è costituito da:

- 1) Professori di ruolo di 1^a e 2^a fascia
- 2) Ricercatori
- 3) Personale tecnico-amministrativo
- 4) Studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca e dai rappresentanti degli studenti in seno agli organi ed alle strutture del Politecnico.

I voti esprimibili da **2)**, **3)** e **4)** non dovranno superare il 30% dei voti esprimibili da parte di tutti i professori di ruolo aventi diritto.

Il Rettore:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico;
- cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico;
- cura l'osservanza di tutte le norme concernenti l'ordinamento universitario;
- cura la predisposizione del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo;
- esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme concernenti l'ordinamento universitario.

IL SENATO ACCADEMICO

Ai sensi della previgente normativa gli erano attribuiti compiti in materia didattica e disciplinare ed era un organo collegiale composto di soli membri di diritto: Rettore e Presidi.

Secondo lo Statuto vigente è l'organo di programmazione e di governo dell'autonomia con compiti di indirizzo e programmazione per lo sviluppo dell'Ateneo che si esplicano ad esempio nella definizione dei criteri per la distribuzione e l'utilizzo delle risorse.

La sua composizione rispecchia la scelta di far partecipare tutte le componenti al governo dell'Ateneo. Esso è infatti costituito da:

- il Rettore
- il Pro-Rettore
- i Presidi
- 5 rappresentanti delle Facoltà appartenenti ad aree didattiche diverse

- 1 professore di ruolo di I fascia ed 1 di II fascia per ciascuna delle 5 aree scientifiche in cui è diviso il Politecnico
- 3 rappresentanti dei ricercatori
- 3 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo
- 1 rappresentante dei dottorandi
- da 2 a 6 rappresentanti degli studenti

cui si devono aggiungere altri membri in rappresentanza degli Enti locali, del CNR, del CNEL, a titolo consultivo e senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il nuovo Statuto prevede che rimangano al Consiglio di Amministrazione, che era prima della L. 168/89 l'organo centrale per il governo dell'Ateneo, compiti di gestione, vigilanza e controllo sull'attività dell'Ateneo nell'ambito delle linee di programmazione definite dal Senato Accademico.

Il mandato dura 4 anni, viene rinnovato alla metà del mandato del Senato Accademico, prevede anch'esso una partecipazione di tutte le componenti presenti nel Politecnico:

- a) Rettore;
- b) Pro-Rettore;
- c) Direttore Amministrativo;
- d) due Direttori di Dipartimento;
- e) due professori di ruolo di prima fascia;
- f) due professori di ruolo di seconda fascia;
- g) due rappresentanti dei ricercatori;
- h) due rappresentanti del personale tecnico ed amministrativo;
- i) da un minimo di due ad un massimo di tre rappresentanti degli studenti;
- l) rappresentanti di altri Enti pubblici e privati, qualora concorrano alle spese di funzionamento del Politecnico con un contributo annuo non inferiore ad un ammontare fissato dal Consiglio di Amministrazione.

LE FACOLTA'

Sono la sede della gestione dell'attività didattica. In esse sono "incardinati" i docenti che vengono cooptati con l'istituto della "chiamata" dei vincitori di concorso, o dal trasferimento ad altra sede.

Vi fanno parte: il Preside, che lo presiede, i professori di ruolo appartenenti alla Facoltà, tre rappresentanti dei ricercatori ed assistenti del ruolo ad esaurimento e una rappresentanza degli studenti (variabile in relazione al numero degli iscritti, attualmente da 4 a 9).

I compiti principali sono:

- a) la programmazione e la destinazione delle risorse didattiche, nel quadro delle decisioni del Senato Accademico e sentiti i consigli di corso di laurea o di indirizzo ed i dipartimenti interessati;
- b) il coordinamento, l'indirizzo e la verifica sulle attività didattiche, tenendo anche conto delle proposte e dei pareri eventualmente formulati dal comitato paritetico per la didattica;
- c) la chiamata dei professori di ruolo;

d) le proposte concernenti le parti di propria competenza del regolamento didattico di Ateneo.

Nelle Facoltà comprendenti più Corsi o Indirizzi di laurea, in corrispondenza dei predetti corsi e indirizzi sono istituiti i:

CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA CONSIGLI DI INDIRIZZO DI LAUREA

cui competono il coordinamento dell'attività di insegnamento e studio per il conseguimento dei Diplomi Universitari, di Laurea e di specializzazione previsti dallo Statuto.

Qualora i Corsi di laurea e gli indirizzi siano raggruppati in settori, uno o più Consigli di Corso di laurea o di Indirizzo possono deliberare di confluire in un unico organismo cui spettano le funzioni dei Consigli che vi confluiscono.

Sono composti da tutti i professori di ruolo afferenti al corso o indirizzo, da una rappresentanza dei ricercatori, da una rappresentanza del personale non docente ed una degli studenti.

I DIPARTIMENTI

I Dipartimenti organizzano e gestiscono la ricerca e sono organi serventi della didattica nei confronti dei CCL e delle Facoltà; forniscono cioè le risorse umane e materiali (laboratorio ecc..).

IL COMITATO PARITETICO PER LA DIDATTICA

Lo Statuto ha introdotto un'importante innovazione prevedendo il Comitato Paritetico per la Didattica.

I suoi compiti sono:

- a)** organizzare e sovrintendere al funzionamento di un osservatorio permanente sulla funzionalità delle attività didattiche;
- b)** svolgere funzioni di valutazione sull'efficacia delle scelte operate dagli organi che hanno competenza in materia di didattica e di supporto al diritto allo studio relativamente alla qualità della didattica e dei servizi forniti;
- c)** redigere una relazione annuale sulla didattica e sul complesso dei servizi forniti agli studenti.

Il Comitato Paritetico per la Didattica è composto da un numero uguale di docenti e di studenti. I membri sono designati su base elettiva.

Il Comitato nomina nel suo seno un Presidente, scelto tra i professori, ed un Vicepresidente scelto tra gli studenti.